

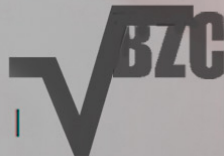
CREATION BOOK

SAID KALI AZAN

CONTENT WARNING – AVVERTENZA TOTALE

QUESTO LIBRO CONTIENE OGNI TIPO DI CONTENUTO ESTREMO, PROIBITO O
DISTURBANTE. NESSUN TEMA È ESCLUSO. LA LETTURA È DESTINATA SOLO A
CHI ACCETTA DI CONFRONTARSI CON OGNI FORMA DI RAPPRESENTAZIONE
SENZA PROTEZIONE.

PERMAFROST



SAID KALI AZAN

BIZZARRECREATION AND CREATION BOOK.

A cura di HARRY JAY FOSTER

Mi sento leggermente confusa, ricordo che mia sorella mi ha detto così, quel giorno, che dovevamo chiamare qualcuno. Credo di avere esagerato questa volta.

John mi guarda. Crash Bandicoot sta morendo.

Non era il solo a essere morto, era morto anche JJ, Kate lo guardava, ricordo che girava in slip e canottiera.

No, non leggo nel pensiero ... sì, ho parlato di mia sorella con John diverse volte nei due anni che sono stati assieme, ma non del corpo di Katrin.

... perché so che gli piaceva

Devo entrare nei dettagli?

Sì, esatto.

JJ è passato a miglior vita alle due credo, mia sorella dodicenne ha filmato cadavere il cadavere del suo vecchio, sì, esatto anche questo.

Non lo so

John giocava alla PlayStation, io avevo un po' di angoscia... cosa si fa con un morto in casa (una roulotte), morto di cancro, ok, cancro di quelli brutti, quelli che ti fanno diventare secco con un ebreo rinsecchito ...

... Si chiama la polizia, credo, i federali, chi devo chiamare?

... Che coso dovevo farci con il cadavere?

È ovvio che mi stavo chiedendo *Cosa succede ora?* Kate se la portano via i servizi sociali? Mi chiedevo quello.

Mr. Potato Head Show, ... non mi ricordo, no, non sulla tv ma se è, è su *You Tube*.

Non mi ricordo ...

c'è un complotto di alieni che cerca. di invadere la terra

Mr. Potato mi mette di buon umore ... è divertente.

(scritto a mano sotto il verbale)

Harry dichiara di stare collaborando, è arrabbiato; Chiede con insistenza di scrivere che sta collaborando.

(scritto a mano)

*La macchina non ce l'abbiamo più perché un tale,
Frank, è venuto a riprendersela con un carro
attrezzi.*

HARRY

Il funerale più cagato di tutti costa cinquemila dollari. C'erano 37 gradi, Mr. Merda avrebbe cominciato a puzzare in meno di un girono. Katrin era a scuola, per quello che mi ha detto, non lo so dove era, no, continuava a segare la scuola, ma poi a me che cazzo me ne fotte, mr. Finch, e che cosa interessa a lei di quello che interessa a me?

...

No, ho pensato se la scuola chiama a casa faccio di finta di essere JJ, la cosa non può andare avanti per tanto.

JJ era stato ricoverato per otto giorni, e sembrava morto, doveva morire in ospedale, era quello che mi avevano detto, ma lo hanno rimandato a casa ...

È un momento di riflessione mentre sono seduto sotto la tenda di casa cazzo-casa-mobile, perché là dentro, nella roulotte, c'è JJ morto, ancora attaccato alla flebo che serve a non farlo disidratare, e c'è puzza di ... morto, di pollo fritto nella spazzatura con i vermi. E fa caldo. E io non so che cosa devo fare...

Non avevo mai fumato sigarette prima, non è una cosa della mia generazione, noi non fumiamo davvero, è una cosa davvero stupida, e le sigarette hanno un sapore orribile, ho fumato una sigaretta di JJ, la marca? Erano delle Marlboro rosse, le sigarette dei coglioni.

Volevo farlo più che altro come la scena di un film, è stata come la scena di un film, ma mi è venuto da vomitare.

No, non fumo l'hashish, però penso che per la droga è diverso, fai un sacrificio, ma fumare senza droga è una cosa che non capisco, mi viene la nausea, davvero.

La droga non è merda, no, non lo penso.

Ho bisogno anch'io di prendere qualcosa per non pensare, perché la testa mi scoppia, mi va bene tutto... ho aperto tutti i cassetti di casacazzomobile, poi ho guardato la soluzione fisiologica che gocciolava nelle vene di JJ, ma era uscito del sangue

che stava risalendo per il tubo. Ho preso delle pastiglie.

Ricordo il nome? Sì, sì. Lo avevo già preso, il Tramadol.

No, così mi rilassa. Niente di che, leggermente, non credo che sia una droga, no, non lo reputo una droga.

KATRIN FOSTER@*****.it

1. Allegati

a:****Club*****

Vorrei segnalarvi gentilmente questo fatto: ieri alle ore 10 circa io e il mio fidanzato italiano siamo stati allontanati in malo modo dal vostro locale prima di entrare. Noi siamo già venuti diverse volte e non ci è mai capitato un trattamento simile. Quello che ha offeso me e anche il mio compagno è il modo in cui siamo stati allontanati senza spiegazione.

La guardia ha guardato me dall'alto in basso e ha fatto no con la testa. Io sono una donna dell'Est e ho subito pensato che il problema fosse che ero straniera. *** ha cercato di spiegare che viviamo assieme, ma lui ha detto che per noi non è possibile fare l'iscrizione al vostro club. Ancora, *** ha detto che noi siamo già iscritti al club, ma la vostra guardia ha detto di nuovo che per noi non è possibile in nessun modo essere soci del vostro club. Questo mi è dispiaciuto molto e mi ha fatto sentire molto in imbarazzo, perché la guardia ha guardato più volte me in modo sgradevole. Nessuno ha dato una spiegazione cortese, quindi non so se ho sbagliato perché ero vestita in modo sbagliato, o perché sono moldava, o perché non possono più entrare ragazzi ma

solo signori, o anche perché magari non piacevo alla vostra guardia. Poi abbiamo visto una coppia passare senza essere importunata dalla vostra guardia e, a parte che erano più grandi di noi, non avevano nulla di tanto diverso. Perciò ho pensato che fosse per una questione di gusti della guardia. È stata davvero molto brutale nei nostri confronti, e questo mi ha fatto sentire male.

Anche se mi fosse permesso, non credo che vorrei tornare nel vostro locale.

Grazie, distinti saluti

Kate mi ha chiesto di non tornare a casa prima di domani e io gli ho risposto, è dove vado secondo te?

Harry ha detto che dopo diversi messaggi ai quali non ho avuto risposta e dopo avere perso la pazienza ha scritto il messaggio dove le dà della puttana, ma sottolinea che non è una offesa, ma il suo lavoro.

HARRY:

è tanto difficile metterti quel cazzo di cellulare in mezzo alle gambe così senti la suoneria.

(intendevo nel caso avesse avuto la vibrazione, era una similitudine fra vibratore e cellulare) ...

rotta in culo, (seguono diverse righe di insulti, fra i quali mi colpisce particolarmente) ... non hai nemmeno le mestruazioni e ti fai scopare da un negro.

Questa è una frase per la quale mi scuso, davvero, sono stato stupido, superficiale e insensibile, averi dovuto contattare i servizi sociali invece non ho fatto altro che peggiorare la situazione psicologica di mia sorella.

Ho sentito quella frase alla televisione, su You Tube, precisamente, mentre guardavo un film, mi è piaciuta e mi è rimasta in mente, ma non ho niente contro i negri, davvero.

Bevo un Energy drink ***, non mi piace ma è l'unica cosa che c'è dentro il frigo mi tolgo la maglietta sudata e mi siedo perterrà davanti al ventilatore, lo metto al massimo, poi ritiro nello zaino tutte le pasticche che sono avanzate dalla scorta di medicinali di JJ.

Non mi ricordo il nome delle medicine, le ho prese tutte, le ho messe tutte nello zaino, alcune erano cose inutili, come le vitamine, o pastiglie per combattere il cancro.

Non voglio mentire agente, io non sono un vero drogato ma con questo non sono qui a dirle che sono un bravo ragazzo, solo che non sono davvero un drogato, non sono tossico, prendo quello che capita, per stare un po' meglio con la testa e concentrarmi sul lavoro.

Sì, ho un lavoro (stavo per dire mi guadagno da vivere)

Poi lui mi ha detto se pago le tasse, se dichiaro i guadagni, cosa faccio? Che lavoro faccio, mi ha chiesto, non ho risposto a quella domanda.

Non è un vero lavoro ho detto. Poi ho capito che **** voleva solo umiliarmi, e ho pensato che andava bene, io mi guadagnavo qualche dollaro e lavoravo al computer tutto il giorno per guadagnare quei dollari, perciò sì ho ripetuto, non è un vero lavoro

Che cosa fai mi ha chiesto?

Taglio il prato alle persone... ho risposto, mi ricordo che **** mi ha guardato con molto ... disprezzo. Gli ho detto taglio prato delle persone con un taglia erba, il taglia erba del nostro vicino, Flanders, e non pago le tasse perché non so come si fa.

Mi ha chiesto quanto guadagno, gli ho detto la verità circa 100 dollari alla settimana.

E non vai a scuola mi ha chiesto.

Si signore ci vado, gli ho risposto, ma studio molto da casa, ho fatto molte assenze è per questo che sono stato espulso dalla scuola, ma mio padre è appena morto di cancro, mentre stava morendo aveva bisogno di una mano, tutto qui ... non ho niente contro la scuola.

Mi ha detto che non potevo tenere la morfina, è una droga, da quello che ho capito tutto il problema stava lì, su quella specie di morfina in pastiglie, ma forse il problema non era nemmeno quello, problema il problema per **** è che ho dato quelle pastiglie a Kate, e dopo abbiamo litigato, e poi la ho violentata.

Io non ho violentato Kate, abbiamo avuto un rapporto sessuale, e io non sono un drogato, avevo solo

pensato che quelle pastiglie, il Tramadol, mi potessero aiutare a superare la morte di mio padre.

mi a chiesto se mi drogo, (è la terza volta)

Una volta mi sono drogato, una sera con amici, dove abita Max, un mio amico, si è messo a vivere in una specie di casa in costruzione, abbandonata ... è dei suoi genitori, non la ha occupata abusivamente, gli piace vivere lì.

Sì devo dire che della droga gira, ma penso che sia normale fra ragazzi, ma non sono un tipo da cocaina, ma non voglio dire che una persona che usa della cocaina è una cattiva persona, non lo penso, davvero, a volte David e Sahra hanno della MD, e quella una volta o due la ho provata, ma costa 50 dollari, e non conosco nessuno che la vende di persona, il problema è il costo comunque, non credo che ne valga la pena, ma non nulla contro chi la prende, è una questione di soldi, tutto qui.

Non conosco nessuno che prende LSD, credo che non vada molto da nessuna parte, non ne ho idea. Credo che ci siano molte droghe in giro, ma io non le uso, e non conosco i nomi ... tutto qui, conosco la cocaina, e la MD ma la LSD la conosco solo perché è famosa come droga, ho sentito che esistono molte altre droghe, alla televisione, e in giro, ma ... tutto qui.

Credo che Flanders sia capace di leggermi nel pensiero, o forse l'ho guardato male dalla finestra della cucina della roulotte. Non mi ricordo.

Flanders è tornato a innaffiare il giardino con la canna di gomma verde... il vetro della cucina di casa ha degli insetti spiaccicati, Flanders si spaventa...

Gli chiedo una cosa con la forza del pensiero. Mi sembra di sì. Che modo idiota di sprecare l'acqua; con questa temperatura credo che l'acqua vada risparmiata per le persone, e non vada sprecata in questo modo. Credo che il problema di Dallas sia che è circondata da parchi di divertimenti acquatici... io non ci vado.

Flanders si passa una mano sui capelli... no... "mi ha detto che nella sua proprietà"

No, non con la forza del pensiero ... con il linguaggio del corpo.

Lo so, ma porta sfortuna perché JJ è morto a letto, a causa del cancro. Io non sono JJ, ma a volte ho paura che ci sia una sovrapposizione fra me e lui, come una perturbazione penso che sia davvero così che funzionino le cose, quella frase segue lo stesso percorso e si aspetta la stessa risposta.

Ma io non rispondo: è l'ambiente, come un oggetto in un fluido colpito da un sonar, che rimanda indietro

informazioni private e vitali sulla sua mia posizione, nello spazio e nel tempo.

Ma io ~~non~~ sono la mia posizione, non solo per me: lo sono per Flanders, per il resto del pianeta, nello stesso quadrato, sulla topologia del piano, che non è un insieme grammaticale di coppie, ordinate, ma un oggetto geometrico che si trascina dietro me, sulla diagonale dello spazio emergente.

... John è attaccato al telefono, si è tolto la maglietta perché fa palestra.

Sono quelle cose che ti fanno crescere in fretta, dice. Questo vuol dire crescere, collegare nuove sinapsi, se possibile far passare energia nel cervello; non limitarsi a una descrizione disinteressata delle cose che ci stanno intorno, no, voglio dire, provare delle emozioni, è sempre una descrizione ma mentre la fai provi delle emozioni...

Ho chiesto a John cosa dovevo fare con il cadavere e lui ha chiesto a sua madre, che ci sa fare con i cadaveri, è un avvocato, ha detto di chiamare il numero che ha scritto sul foglietto.

***** al telefono, mi ha detto che deve avvisare, lo sa il cazzo chi, la polizia ... la sorveglianza sociale.

Perché gli hai detto i cazzi miei? Ho chiesto a John

Io non ho detto niente mi ha risposto John, ma è una conversazione e ci sono delle interazioni, io capisco questa, cosa, quando non sei interessato a quello che ti dicono segui quello che ti dicono, rispondi, tutto qui, vai per la loro strada è un modo come un altro per parlare con le persone, non è una trattativa.

Non mi ero arrabbiato con John, era un problema solo per Kate, è lei la dodicenne no? Andrà a vivere in una casa-famiglia.

Ho riempito lo zaino nero con le cose che non volevo farmi portare via da quelli che venivano a prendere il cadavere di JJ con la polizia, perché di solito la polizia si prende il tuo cellulare e il computer, e altre cose elettroniche, non volevo che accadesse, so il pc te lo portano via, insieme al cellulare se vogliono sapere qualcosa della tua vita, guardano anche nell'immondizia, tirano fuori chiavette usb hard disk, ricette mediche, penso sia una cosa sbagliata, contro la democrazia ... E la proprietà privata.

Chiedo a John se è illegale, secondo lui, andarmene per la mia strada. Cioè, lasciare JJ e Kate, e andare via, John carica i due zaini neri sul suo pick-up, la macchina fotografica, altre cose che non ricordo,

quelle che usiamo per fare i contenuti amatoriali da postare su internet.

Comunque, mi aveva risposto che Non lo sapeva ma poteva chiamare sua madre per chiederglielo.

Essere poveri non è un problema, non dovrebbe esserlo, tutte le persone nascono povere.

Voglio dire, sei povero solo rispetto a uno che è ricco, ed è ricco chi ha delle cose in più rispetto a quelle che gli servono. Sono d'accordo: le scarpe che suonano a ogni passo che fai sono duecento dollari che puoi non spendere, e se li spendi è perché ti hanno convinto che hai bisogno di quelle scarpe con la suoneria.

Sono d'accordo che queste cose sono tutte cose di cui non abbiamo bisogno, abbiamo bisogno sole delle cose davvero importanti. Per JJ era importante un intervento chirurgico, per togliere un po' di cancro, e per fare la terapia genetica.

Non credo che il cancro sia un bisogno, ma sì, è superfluo, e superfluo intendo in un modo diverso, da essere una cosa in più, è una cosa in più ma che conta come uno svantaggio, perché è quella cosa che, se la hai in più ... potrebbe ucciderti.

Quindi devi pagare per avere di meno, in quel caso, non gira bene l'ingranaggio, no? Ok, e va bene, non c'è nessun problema, tanto prima o poi moriamo tutti, e va bene.

Ma non penso che il problema sia nel fatto di essere morto, credo la cosa che ha fatto davvero soffrire JJ è stato morire, non come paura di morire, non penso che avesse paura di morire, intendo come dolore fisico.

KATRIN.

Vorrei solo dire cosa provo. Non sono triste, ma mi sento debole – però questo è normale, perché ho avuto uno shock.

Non mi piace John...

Oggi non è successo nulla di interessante.

Non le ho rivolto la parola perché mi sembrava davvero molto sicura di sé, e avevo paura di essere trattata male. Lo avrebbe fatto sicuramente. Fa niente, la invidio così tanto.

Mi piace anche tanto il suo nome: si chiama Vera. È proprio bella, come vorrei essere io. Vorrei essere così.

Mi viene un po' da piangere, però non piango. Non ho ancora voglia di piangere per il momento.

Spero che le tue fantasie possano avverarsi Katrin, mentre dormi, e che domattina ti svegli uguale a Vera.

domani mi sveglierò come Vera. (questa frase è ripetuta più volte)

Avrò i suoi lunghi capelli biondi e i suoi occhi azzurri, e tutti i suoi amici, e anche i suoi vestiti,

e i suoi genitori, e vivrò in una casa tutta mia, e
avrò un cane husky che chiamerò... Bill.

HARRY

D'accordo, i loro metodi non mi impressionano. Bevo dell'acqua, Katrin un succo di frutta, alla ciliegia.

So come funzionano queste cose.

Le ho viste alla televisione.

Infatti, la donna ispanica, che sembra Lara Croft con 18 poligoni, si porta via Kate.

Mi passo le mani sulla faccia, sui capelli, dappertutto.

Non è che sono nervoso, ma Kate ha 12 anni, ha quell'età in cui mi può mandarmi sulla sedia elettrica solo perché abbiamo litigato e la ho picchiata.

Basta che Lara Croft fa le domande giuste, che ci metta un po' di impegno nell'interrogatorio.

Ma se ha avuto ha avuto rapporti sessuali con JJ, sì, lo so che è successo, si era scopato anche me, fa male al mio orgoglio ma ora sono abbastanza forte da ammetterlo.

Ora Lara Croft vuole fare una vaginoscopia a Kate?

Poi è il mio turno. Katrin esce accompagnata da Lara Croft low poly, la spinge con la mano dietro la schiena; lei si siede accanto a me e mi sorride.

Lara mi tratta come un idiota, è giovane e ha già un appartamento tutto suo, mi dice con il linguaggio del corpo che sono un fallito, e che a lei piacciono i ragazzi indipendenti, mi seno male, perché io non ho pensato a Lara come un partner sessuale, non la ho guardata in quel modo, ma lei mi ha obbligato a stare in quella posizione, non penso che davvero avesse intenzione di sminuirmi, ulteriormente, ma che volesse sapere bene dove si trovasse lei, quanto bella fosse la sua vita, e alla fine quanto era stata brava, credo che lo sia stata davvero, perché è ispano americana e deve avere lavorato più degli altri per arrivare dov'è, a un impiego statale, qualificato. Mentre io non ho scuse, io ho fallito perché non mi sono impegnato e non sono rimasto concentrato, è vero.

Lo penso veramente, è quello il problema non mi sono mai davvero concentrato sugli obbiettivi. Tutto intorno a me è sempre stato così "immateriale" non so come dirlo, non lo trovavo reale, ma è una sensazione, se metto una mano sulla piastra termica sento che mi brucia, questa è la prova che è reale. Quini, davvero, non ho scuse.

Rispondo alle domande sulla mia merda di vita e confesso che non vado a scuola perché non mi piace. È arrivata Lara protagonist: vorrei inserirmi nel mondo del lavoro, purtroppo gli eventi recenti mi

hanno tolto la possibilità di concentrarmi sulle cose importanti della vita.

Non dice proprio questo, ma il senso è questo: Katrin deve essere affidata ai servizi sociali, è in una situazione di alto rischio, ha bisogno di supporto emotivo e psicologico.

Parliamo un po', analizziamo il sintagma "sta su internet".

Mi chiede cosa ne penso di Ary C. le dico quello che so di lei "Fa la fotografa, ha un'attività", rispondo velocemente, ma poi penso: potevo dirlo meglio, potevo fare una piccola pausa prima della risposta;

La risposta rincorre Lara, così è un doppio schiaffo.

Sento scricchiolare la testa di Lara sotto lo schiaffo, è tutto così metaforico

Accetto un piccolo regalo di Lara, una caramella al gusto di anice.

Noto mentalmente che l'anice attraversa trasversalmente la vita di un americano dalla nascita alla morte.

Mia mamma è italiana: non mi piace l'anice.

Katrin sta qui, va in ospedale per un controllo medico, poi dallo psichiatra, poi starà bene.

Guardo Lara con l'espressione che convenzionalmente vuol dire: "non mi interessa di quello che succederà a mia sorella."

Piuttosto sarei interessato a sapere cosa succede a me... chi cazzo lo sa.

Io niente ospedale? Niente psichiatra?

È un risultato neutro, ma c'è anche il negativo, anche se è tutto da vedere. Il negativo rimane.

È da vedere se il carcere minorile sia meglio di casacazzomobile.

Ah no, io non vado nel carcere minorile in questo stato: vado in quello dei grandi, è vero.

Ci ragiono: hanno ragione sono un adulto e devo prendermi le mie responsabilità.

Prendo lo zaino, che sembra uno gnomo svuotato delle sue interiora.

"Posso vedere cosa hai nello zaino?" mi ha chiesto Lara.

Non ho opposto resistenza perché c'erano solo vestiti, una giacca, la felpa con il cappuccio delle

cose fa mangiare e altre cose che contano come "sporco".

Sono d'accordo: se la torta è grossa mangiamo tutti, giusto. Tutti, anche noi figli della merda. Ma la torta deve essere grossa, davvero grossa, credo che il Presidente invece di sparare stronzate dovrebbe andare a cucinare, perché qui la torta non è né grossa né piccola: proprio non c'è la torta.

Sarebbe una cosa senza senso, sarebbe la cosa più senza senso fra le cose senza senso. Voglio fare il Foreign fighter e girare snuff movie, filmare i miei amici russi mentre violentano una tredicenne ucraina incinta, immagino quel video in russo, super virale, con un sacco di commenti e tanta gente che si complimenta con me per avere avuto le palle di dividerlo, di hostarlo sul pc.

Credo che non sia una buona idea andare a combattere con i russi... o contro i russi.

Ci tiro sopra una riga nell'agenda del pensiero.

Kirk dice che i froci non possono avere figli... ha ragione, i froci non hanno l'utero.

Non possono fotterli, altrimenti diventerebbero a loro volta froci. Questo è un argomento che mi fa pensare. Va bene, ok, non è uno scienziato, ma non

c'è scritto da nessuna parte che non puoi diventare frocio frequentando dei froci.

E se tutti sono froci, chi cazzo fa i figli, chi paga i contributi, e chi si arruola?

È vero, ci sono i sauditi e i cinesi: vengono loro a fare figli e poi, quando sono tanti, eleggono un presidente cinese... Credo che Kirk abbia ragione, è una persona che si è concentrata sugli obbiettivi e ce l'ha fatta.

L'America è di tutti tranne che degli americani, certamente non mia, mia proprio neanche per il cazzo.

E poi c'è da capire cosa intendono con "americani".

Se questi sono nazionalsocialisti, e non è per dire, ma Charlie ha una svastica nazista tatuata sotto il collo, anche se porta il completo blu presidenziale non la nasconde, è un tipo di macchia di inchiostro che va al contrario, dalla pelle macchia i vestiti, per capillarità, come se ti rovesci dell'inchiostro sulla giacca e l'inchiostro si allarga, scende e arriva fino alla pelle.

Voglio dire che nel Mein Kampf c'è scritto che la cittadinanza è solo una questione di razza: la cittadinanza non razziale non ha un valore politico o sociale, il sangue nero, sporco, non ha diritti politici. Intendo, non nero dei negri, ma nero per

Hitler, non so cosa voglia dire ma una volta ho sentito in un documentario che ha detto “la vostra purezza è più nera del sangue”, tutto qui, volevo dire questo.

È la tenuta sociale più idealizzata, è il simbolo del potere. Tutto qui. Come se fosse una piramide intendo, le piramidi ci sono sempre state, la Luna, Marte, (oggi l’intelligenza artificiale).

Le bombe atomiche.

Ma adesso non c’è più niente: questo paese è caldo come una chiesa che brucia.

Non so come dirlo, ma sembra che il termometro dell’agitazione sociale stia passando i 37 gradi.

Scandalo su You Tube, parlo con Girl Friend Experience, guardo due puntate di *Mr. Potato Head Show*.

Sono la larva di un essere umano, credo di esserlo.

Credo di avere la depressione:

Il contatto ravvicinato con la morte di una persona con la quale hai passato tutta la vita, che tu lo voglia o no, ti lascia una ferita.

Non provo dolore in senso vero e proprio ma una specie di angoscia.

Per qualche dieci minuti me ne sto davanti al ventilatore, sdraiato come posso sul mini-divano extra-croccante di casacazzomobile.

You Tube mi vuole fare rispondere a un sondaggio: cosa usi per l'igiene intima?

Rido imbarazzato.

Per un momento mi sento nel panico, non riesco a capire come far ripartire *Mr. Potato Head Show*.

You Tube mi vuole regalare la cassetta degli attrezzi, e un tablet, soprattutto un tablet. Penso che non sappia bene se sono gay oppure no, perché la cassetta degli attrezzi non è da gay mentre il tablet, per loro, lo è ... Dicono "serve a scattarti selfie" ma non penso che serva davvero solo a quello, faccio delle prove mentali e posso dire che non è comodo per farsi selfie, perché solitamente devi tenere il dispositivo solo con una mano e fare diversi scatti prima che ne ottiene uno che ti piace, che rispetti i tuoi standard di auto percezione e il tablet, è semplicemente troppo grande e pesante.

Che differenza fa? Avevo progetti sul lungo periodo? Ma dai *non compriamo più nemmeno banane verdi qui*, e mi parlano di lungo periodo. *Sul lungo periodo siamo morti.*

Erano delle frasi che ho trovato su reverse. Un sito di esempio di traduzioni dall'inglese all'italiano nel contesto di una frase, le ho copiate, ho costruito proprio tutta la frase per poterle usare dentro un contesto adeguato, metaforico forse.

...

Sono steso come una larva nella sua bellissima crisalide vomitata sul divano componibile, tavolo, extra croccante.

Una tizia bionda con la faccia quadrata, aerografata, ... gonfiata, ... mi sta dicendo che ce l'ha a morte con certi chiamati *Woke*, mi chiedo chi sono i woke.

Penso al ristorante cinese,

Ma la bionda non sta parlando di tempura, sta parlando di altri woke.

Quelli che gli stanno sul cazzo, gli sta sul cazzo una costruzione linguistica-narrativa etichettata *woke*, ma che non ha un referente preciso. È una stringa sintattica che si muove su processore logico di auto-disgusto.

Punta a se stessa, non dico che si è messa una pistola in bocca e vuole fare un pompino al revolver di suo marito. Sto dicendo che la parola *woke* è un'algebra.

Non so perché ma in quel momento mi sento più americano della bandiera, voglio aiutarla, perché gli hanno ucciso il marito, *i woke*, è lei non sta capendo un cazzo, penso se sia il caso di mettermi in contatto con il movimento neosocialista, nazionale, chiamato *Horacle*, ma non hanno una procedura chiara per l'iscrizione. Penso che l'iscrizione sia una partecipazione attiva, già oltre la soglia della percolazione, una semplice reazione favorevole o sfavorevole in risposta alla domanda di gradimento.

Voglio aiutarla la vedova Charlie, perché sono americano.

Ma soprattutto perché è nel mio interesse difendere la libertà di parola, lui, il nazista, Charlie, dava consigli, faceva terapia di gruppo, era una figura a metà fra un agitatore politico e un sessuologo. E quei *woke* di merda gli hanno fatto saltare il cervello. Che cosa violenta.

X, (in gergo svastica- proprietà rotatoria) in *logica-macchina*, quadrato per cerchio, esagono e esagono per cerchio, ottagono, il coefficiente di accelerazione è incrementale, del 150% 1,5 la X dentro il Cerchio di Twitter così come appare su Wikipedia, è proprio una svastica scomposta, i colori sono dissociati nell'altra bandiera che appare ogni tanto nei post di Elon, che sembra quella di E-man.

Non importa ok, se Elon nazista, ma non è che me ne fotta molto, perché quello è tutto matto, voleva anche farsi mettere in cinta.

Lo seguo, gli piacciono i missili.

Non volevo parlare di questo scrivo un messaggio a questo gruppo di socialistici. Per aiutarli. Perché non mi sembra che ci capiscano molto di *Woke*, non sul lungo periodo, ok, ed è vero forse, perché *sul lungo periodo siamo tutti morti*.

Quello che volevo esprimere nella mail:

Ho pensato questo prima di tutto. Se le persone accendo allo spazio sociale digitale attraverso una API, tipo un agente LLM, si crea già una ambiguità lineare, dove i punti sono fluttuazione, perché l'immagine sociale è una interfaccia prestata dal gestore dati, che è il proprietario del software che genera la stessa interfaccia, cioè il *woke di merda*.

Probabilmente woke è un cesso deforme, se vi incazzate tanto soprattutto dal punto di vista sessuale della questione, e togliamo il controllo delle nascite, che non è un argomento su cui posso esprimermi liberamente.

Ma troniamo alla faccia di merda *woke*. Il problema è che con tutte queste interfacce sono onde nello stagno. Ogni faccia di merda appare come una

ragazzina o ragazzino, qui c'è un grosso problema, di filtri aggressivi, smooth skin, *Woke* è un filtro sessualizzato.

Ma la parte più grave di tutte è che l'esposizione al fattore di rischio *woke* allena la soglia di tolleranza dell'utente, medio, normodotato, attraverso il feedness forzato di immagini sessualizzate, perché l'etichetta *woke* punta alla sessualizzazione attraverso una firma monotona.

Allora avete fatto due cose che non funzionano per un cazzo messe assieme. Fare circolare foto di trans, trauma trasversale e irrisolvibile, e foto di persone che si interfacciano alla rete attraverso un corpo sessualizzato da filtri smooth skin.

Allora la seconda mossa a è quella di insegnare ad algoritmo di non spingere le foto con il filtro smooth skin, ma solo portrait medio Dreyer zoom. ... va bene aboliamo il filtro, ... e la *foto da studio*, è il trucco cinematografico, l'airbrush, la protesica.

Devi scoparti una minorenni (o un minorenni).

Personalmente non sono d'accordo perché ammazzereste il mercato del porno.

VITA DI JAY FOSTER NEL MOTEL DEI FIGLI DELLA MERDA.

Qui suppongo che Kate fosse triste ... ha scritto che piangere non serve a niente, ho già pianto su la vita dei figli della merda. Il corsivo è mio. Ora vorrei essere una farfalla, con la testa leggera.

(assistente sociale chiede come Kate si immagina la sua vita fra cinque anni)

Sulle righe dispari mancano le domande di Lara.

Guardo Ary, la tutrice legale.

(conflitto irrisolvibile)

Ricordo di aver visto sentito Lara sospirare. Ary era una bella ragazza e gli metteva le tette in faccia, anche io guardavo in mezzo alle tette ogni tanto, entrambi avevamo notato dove cadeva l'occhio sia io che Lara, era la prima volta che sentivo un'intesa così esplicitamente telepatica con Lara Croft, e con il rappresentante di una istituzione statale, nello stesso momento, è stato uno dei momenti più belli della mia vita, perché mi sono sentito parte del sistema, una vera parte, non finta, una persona che capiva dove era e chi era, e da che parte stava, dalla parte dello stato.

Pensavo a cosa scrivere sul rapporto da mandare a Gesù Cristo repubblicano, lo sa il cazzo come si chiama, non mi ricordo.

Lara mi chiede lo stesso, *tu vuoi dire qualcosa Harry?*

Ho risposto che non avevo niente da dire.

Ho cominciato a dire quella parola (il soggetto) *io, Harry* non un una persona qualsiasi, proprio *io*, proprio *Harry*.

Non sono più un ragazzo, Lara Croft mi dà ragione, me lo comunica con la forza del pensiero, sei uno che ci prova, si impegna e come ogni giovane americano sano, ci riesce.

Sposi una bella ragazza bionda che ti mette al mondo due Figlie, e non è per dire ma in quel momento mi andava davvero bene.

Stringo la mano *Miss Sociale* le sue parole mi hanno cambiato la vita, l'aspettativa e la desiderabilità dell'aspettativa sono dentro di me come un cuore appena trapiantato.

MERCOLEDI; 24 settembre, Io è John viviamo in simbiosi nel motel *Oasis della merda*, è un pomeriggio davvero vomitato solo le diciannove è il cielo è giallo. Katrin è venuta a trovarci, secondo come la vedevo stava bene, ma dormiva poco, aveva gli occhi cerchiati di rosso, sto giocando a un gioco giurassico.

John dice qualcosa. poi scopro che ce l'ha con me, mi giro una volta, di sfuggita, e vedo il corpo di Kate, è alla soglia dell'anoressia, maglietta verde e calzoncini bianchi, capelli biondi; Mi giro ancora ... È mia sorella.

Non ho un grande spirito di osservazione quella sera, ma ha quella faccia tipo *non noti niente di diverso*, non lo so, i capelli? ... ci penso su, vedo qualcosa che non mi piace, ma in qualche modo aspetto a trarre una conclusione.

Lo fa John al posto mio, prende la mano di Kate, ha una medicazione, sull'altro polso un braccialetto di carta.

Poi ci facciamo una chiacchierata.

Mi faccio spiegare cosa è un TSO, Katrin non stava molto bene psicologicamente ma Ary mi dice che non è schizofrenica, lo ha fatto apposta, lo ha fatto perché gli stavano tutti sui coglioni

Per un attimo fantastico, penso a *qualcuno volò sul nido del cuculo* ... poi all'*esercito delle dodici scimmie*, poi scopro dal racconto di Kate che scappare non è stato difficile, per il semplice fatto che il manicomio non esiste e che non era prigioniera degli psichiatri, il manicomio è solo l'ospedale dove gli avevano attaccato la flebo.

Ha tre cose nello zaino di Sailor Moon.

Non ho fatto particolare attenzione, non che io non conosca Sailor Moon, sembrano Sailor Moon queste sullo zaino di Kate, il titolo è in giapponese, ma in ogni caso non mi importava, davvero, è incredibile che ora ricordo una cosa che non mi interessava né guardare né ricordare, ed è strano che adesso senta la necessita di scrivere di quella cosa.

Le offriamo la cena, anzi a dirla tutta mi privo della cena per sfamare Katrin, mangia i miei *MandMs* e beve la mia *coca-cola*, mentre mi racconta come va la vita a casa di Ary e come vanno le cose a scuola, del perché ha fatto finta di essere pazza.

John continua a scanalare, guarda un notiziario. Ma è come una spogliarellista che non si spoglia, è sempre così, ogni giorno ci siamo quasi, ma poi non si spoglia.

La cronaca nera lo mette di buon umore, ormai il cazzo gli sta per rimanere in mano, si è masturbato due volte guardando morire Wang Wei su *YouTube*.

Io avevo un video migliore sul telefono.

Una ragazza in mezzo alla strada che si contorceva mentre il sangue le usciva dalla gola come l'acqua che sgorga da una fonte sorgiva gorgogliando e

zampillando, gli uomini riprendevano con i cellulari la scena.

Ho visto una morte reale. Un atto performativo, estetico, immenso inteso singolarmente per la donna che agonizza, terribilmente doloroso per le persone che la amavano.

Non saprei come definirlo, vedendo una persona sgozzata boccheggiare come una carpa fuori dall'acqua in mezzo alla strada, e ho pensato che avrei potuto trasformare quello nel mio lavoro, credo che ogni persona deve fare quello che gli riesce meglio, e probabilmente quello che gli riesce meglio è anche una cosa che gli piace, a me piaceva guardare video di gente agonizzante e piaceva anche a tanti altri, niente ... tutto qui, mi piace esteticamente.

Chi sono?

Mi conosco?

Cosò posso fare per migliorare?

Sono pericoloso per me stesso o per gli altri?

Scopro che non mi interessa rispondere a queste domande.

A1 – Transitività della Coerenza.

Un ambiente meno coerente può puntare fuori da sé stesso solo verso un ambiente più coerente.

Un ambiente meno coerente è trasducibile in un ambiente più coerente, gerarchicamente ordinato.

Un ambiente più coerente è trasducibile solo parzialmente in un ambiente meno coerente, gerarchicamente ordinato.

Un ambiente più coerente è trasducibile solo parzialmente in un ambiente meno coerente, gerarchicamente ordinato e la struttura eccedente, e lo stesso ambiente più coerente gerarchicamente ordinato.

A2 – Assioma di Non - Coerentività

I sistemi gerarchicamente subordinati non hanno il descrittore di coerentività.

I sistemi gerarchicamente subordinati aumentano coerenza locale diventano meno risolvibili.

A3 – Assioma di Verticalità

Il sistema più coerente falsifica quello meno coerente anche in assenza di referenti esterni.

A4 – Assioma di Direzionalità

Un ambiente gerarchicamente sovraordinato non può puntare selettivamente a un altro sotto ordinato;

1A - Monotonia della Firma

Data $A \leq U$, la parte che non si proietta integralmente da U ad A identifica la firma di U .

2A Coerentività asintotica.

Se un ambiente A , ha coerenza asintotica, allora ogni nuova estensione è riassorbita senza chiusura coerenti ($0,9^- = 1$) “coerentività simulata”.

T1 Transitività della coerenza.

Se $A \leq U$ e $U \leq V$ allora $A \leq V$ con sollevamento $\tau_A^V := \tau_U^V \circ \tau_A^U$ e proiezione $\pi_A^V := \pi_A^U \circ \pi_U^V$.

La perdita non migliora in discesa: $\Delta AV \geq \Delta AU$.

Resto di isomorfismo operativo.

T2 Monotonia dell'eccedenza.

Se $A \leq U \leq V$, allora la firma di V vista da A include quella di U : $\text{Excess}(V \downarrow A) \supseteq \text{Excess}(U \downarrow A)$

La coerenza è transitiva per composizione e pedaggio di perdita.

Proposizione1: irrisolvibilità forte.

Se A ammette coerenza asintotica ma non ha referenti esterni, A è irrisolvibile: esiste solo normalizzazione interna a ogni passo di A

Corollario (soluzioni interne).

“Risolto in A ” equivale a fissare una convenzione di limite; non è un referente esterno.

Setting: $A \leq 1^*$, $B \leq 1^*$

Non esistono morfismi $A \rightarrow B$ se non quelli che fattorizzano per 1^* .

Trasporto di rete: $\Phi_{A \rightarrow B} = \pi_B \circ \tau_A$.

Isomorfismo di rete:

$$\pi_A \circ \tau_B \circ \pi_B \circ \tau_A \simeq \text{id}_A, \pi_B \circ \tau_A \circ \pi_A \circ \tau_B \simeq \text{id}_B.$$

Katrin guardava un documentario violento su *You Tube*, ... un documentario di donne sfigurate, era il cliché dell'acido in faccia, andava di moda fino a qualche tempo fa, sono sdraiato accanto a lei sul letto, non ci tocchiamo, sento il suo respiro e vedo il suo quasi inesistente seno abbassarsi e alzarsi sotto la t-shirt.

Ha la testa appoggiata sul cuscino ed è raccolta nelle ginocchia come un bambino che sta morendo di leucemia.

Il telefono ogni tanto lampeggia.

Mi ha detto: *ho scritto Ary che voglio stare con mio fratello, non a casa sua, non in una comunità di merda.*

Mi ha detto *scommetti che non ci torno, scommetti?*

Le ho chiesto perché quella persona si dava fuoco.

Mi riferivo a un documentario, un documentario sull'india, l'immagine della persona in fiamme era sparita, e l'inquadratura mostrava il fiume Gange pieno di gente magra e marrone, come il videogioco Lemmings.

Mi ha risposto che la donna si era bruciata perché le era morto il marito e aveva deciso di farla finita, era una cosa positiva per la comunità e tutti erano contenti e festeggiavano.

... tutti erano felici a dire la verità...

Ma di cosa?

Erano mezzi secchi, grigi, marroni e gialli e scommetto che puzzano di merda.

Kate ha alzato le spalle e mi ha detto che festeggiano perché la ragazza si è data fuoco, e sono contenti per questo, perché vuol dire che la ragazza è bene integrata nella circostanza sociale.

Là si fa così.

Adesso non è più legale, è una cosa che non puoi fare, darti fuoco, ma non ha senso.

Credo che, se uno vuole darsi fuoco lo può fare con o senza il benessere della legge, l'importante è il contesto sociale, se la società te lo chiede, la legge non conta niente...

Ho dato un'occhiata a Kate, al suo corpo, perché oramai nel mio cervello, già da allora, era connesso il percorso semantico violenza estrema e soddisfazione sessuale, poi sono tornato a guardare gli indiani marroni infornare donne vive dentro una specie di forno per pizza, era un documentario ma nell'india succedeva davvero...

Succede ancora credo.

Mi ha detto qualcosa, ho fatto la cosa giusta, le ho detto la mia, con disinteresse...

Non era una bella situazione nel senso che mi sembrava che c'era una sola persona a tenere insieme tutta la mia psicologia ... ma non dal basso, dall'alto, come una chiave di volta in un arco di pietre, e questa persona era Katrin, se lei rimaneva sana di mente non ci sarebbero stati assistenti sociali, controlli, prelievi del sangue ... *perché a loro interessi solo tu*, le ho detto, *se non dai di testa, resti da Ary, va tutto bene, finisci la scuola e diventi grande, bionda, meno magra.*

Con molti amici... e tanti vestiti.

...

Chi sono?

Perché faccio finta di essere Harry?

Mi sono chiesto in quel momento, poi ho avuto una sensazione di nausea, emozioni strane, come se mi trovassi sul bordo liminare di un ambiente semantico che sembra che stia per collassare ma non collassa mai.

Perché quella donna si è data fuoco dentro la televisione?

Ha preso l'oppio, e non capiva bene cosa stesse facendo, poi la hanno legata al corpo del marito sulla pira funebre, il forno per le pizze indiano, e hanno versato del kerosene sui suoi abiti di cotone e poi le hanno messo un telo in faccia, perché deve dire delle formule magiche prima di andarsene a fanculo, nel resto energetico e minarle della combustione.

Deve dire delle formule magiche, deve mandare a fanculo la gente che la sta bruciando viva.

Non sono contrario a questa cosa, penso che una persona ha diritto a farsi cuocere come una pizza e le persone possono guardare che muore in quel modo di merda.

Cosa cambia da una esecuzione sulla sedia elettrica qui a Dallas, oppure dalla camera a gas che era solo una fantasia da campo di concentramento prima di essere un rituale sociale americano.

Katrin mi ha detto che quella ragazza del documentario si era data fuoco perché amava suo marito ...

Si toglie i gioielli, vedi? Mi ha detto, perché non serve bruciarli.

Se li toglie e li dà alla sua famiglia perché valgono parecchio e sarebbe un peccato sprecarli nel fuoco.

Il più importante è il piercing che ha al naso. Quello deve toglierselo e darlo ai bramani.

La faccia brucia quando sei già morta, mi ha detto Katrin è fuori dalle noci di cocco, è coperta da un telo, deve dire delle formule magiche mentre muore.

Ricordo che mi ero girato verso Katrin mentre un inglese filmava funerali Sati nella ricostruzione bolliwoodiana del sacrificio del fuoco ridicolo.

Guardo Kate negli occhi, stava scrivendo un messaggio, *tu ci credi alla magia, Harry mi ha chiesto?*

Io Sì

mi ha detto.

(anche io ci credo)

Mi ha detto mi dai il valium, mi viene da piangere.

Avevo solo il Tramadol, le ho indicato il bagno di *schifo Osais*, l'armadietto bianco con lo smalto scalpellato e le maniglie zincate arrugginite, le piastrella erano segmentate da una muffa arancione resistente qualsiasi tipo di combustibile organico.

Forse solo l'acido solforico l'avrebbe mandata al creatore, ma non avevo acido solforico, se non nella batteria della macchina di John. La batteria è una

riserva di acido solforico, ma se lo prendi, poi devi cambiare la batteria.

Credo che a 12 anni, quando pesi meno di 40 kg il Tramadol sia come l'oppio per un adulto.

Katrin mi aveva chiesto di farle una foto con lo smartphone, si era messa in una posizione che avrebbe dovuta essere sexy.

Sa quello che vuole dirti come la trappola di un ragno, ma è un ragno senza aculeo, non è velenoso, è questo che avevo pensato.

Che fai? Mi ha chiesto, ero in piedi sul letto, *faccio una foto*, le ho risposto

...

Dennis, Dennis, P... qualcosa del genere, un idiota che parecchio tempo fa aveva sfregiato con l'acido *** ***, avevo letto il libro, poi ho guardato la storia su internet.

All'inizio mi dispiaceva che le avevano sciolto la faccia, ma poi ho scanalato sulle foto, e ... be', era tutta una messa in scena di autocompiacimento, non era una bella ragazza come si definiva ...

Che stronza rotta in culo, aveva una faccia normale ma lavorava in televisione, così i suoi problemi sono diventati anche i nostri problemi,

Nel film *Faceless* io avevo imparato che non si possono mettere facce di morti sulla faccia di una persona viva, senza faccia, infatti la donna sfregiata aveva chiamato il chirurgo nazista Olmert (questo nel film) perché i nazisti fanno tutto, anche attaccarti la faccia di un morto, anche se non funziona, lo fanno perché sono nazisti, perché lo fanno e basta e si divertono a farlo, ma erano cazzate ... a *** hanno attaccato la faccia di un morto, poi la pelle di una mucca, e questo mi ha confuso, perché in india, un paese dove si muore per salvare le mucche, si dà anche fuoco alle donne, sulla pila funeraria dei loro mariti morti.

Poi la hanno messa sotto pressione dentro una maschera da fantasma dell'opera e, fuori dall'ospedale, con un occhio solo e la faccia liquefatta, si era già trovata un necrofilo che se la scopava, perché c'è a chi piacciono i morti, le deformi, quelle senza braccia, quelle grasse, e tante altre...

Ho chiesto a Kate se era d'accordo se le facevo delle foto...

Mi stava per dire di sì, ma poi le ho ridato il telefono ...

Vuoi una foto da tenere te?

Mi ha chiesto

Alzati Harry ha detto Kate, ok, lo dico come lo ricordo, ho dato di testa, ero sopra di lei sul letto le stavo puntando una bottiglia spaccata in faccia, voleva sfigurarla.

Aveva girato il viso dall'altra parte e respirava affannosamente, come un pollo mentre viene strozzato in uno spettacolo geek, volevo riprendere l'aggressione con smart lo smartphone, ci provavo.

Katrin piange, ma mi manda anche a fanculo,

Ti faccio la chirurgia plastica del campo immaginario, Katrin! Le ho detto, puntandole il vetro sulla faccia

Lei mi ha detto *fai quel cazzo che vuoi coglione.*

La ho strattonata per la maglietta, avanti e indietro, poi ho lasciato la bottiglia.

Non ero così incazzato, era un bluff, fra fratelli si litiga, mi sembra una cosa accettabile tutto sommato.

Le ho schiacciato la testa sul cuscino come se volessi prenderla a pugni fino a ridurle la testa in gelatina.

Lei mi ha morso la mano così forte che ho ancora il segno dei denti, poi mi ha picchiato con i calci dappertutto, in faccia soprattutto, e mi ha rotto gli

occhiali, mi ha tagliato il labbro si è buttata per terra, si è messa a gridare.

Ho pensato che volesse uccidersi quindi ho fatto un video per quello, è *il video che avete salvato come numero 3*, ho detto a Mr. Grant dove Katrin prende in mano la bottiglia e io faccio close up sulla sua faccia, le lentiggini, gli occhi azzurri, i capelli rossi, quel video.

Se nota, non mi sembra spaventata ok è a metà fra una litigata e una recita.

Avevo la sensazione che stavo per prendermi la bottiglia in faccia, mi piace la mia faccia,

... Katrin si è messa a urlare, di tutto, ripeteva frasi senza senso

se non lo volete questo bambino ce ne andiamo, stronzi, stronzi, pezzi di merda,

Ricordo quelle parole, le aveva dette mia madre a JJ, Katrin, si passa con forza il vesto sul polso per farmi vedere che fa sul serio.

Le ho detto che era una idiota. *Sei un idiota!* Ho urlato a Katrin lei ha detto delle frasi che non ricordo bene, gridava come se un negro le stesse rompendo il culo.

Poi ha pianto, poi ha detto che si staccava la faccia... Lo stava per fare; si voleva piantare il vetro sotto la pelle della faccia, (non lo avrebbe fatto), ma la ho fermata lo stesso, è stato un momento di intimità, un abbraccio.

Le stavo dicendo, voglio solo dirti che mi importa di te, e mi sono preso il vetro nella mano, poi gli ho dato un colpo in faccia così forte che è andata contro il muro di cartone di *schifo-Oasis*, se fosse pesata di più sarebbe finita dai negri dell'appartamento accanto.

Perdevo molto sangue dalla mano, e dalla fronte perché gli occhiali, la troia, me li aveva infilati nella fronte con un calcio.

JJ un giorno un giorno ha portato un bambino dentro una piccola *casa-cazzo-Mobile*, la cassa-cazzo - mobile.

Mi ha detto di sedermi vicino al tavolo extra-croccante.

Con un coltello mi ha staccato una mano, poi ha fatto un esperimento, voleva verificare il principio di incompenetrabilità dei corpi.

Allora ha cercato di mettermi il coltello nelle gambe, gli è venuta fame e mi ha mangiato un piede, lo ha tagliato con lo stesso coltello con cui mi aveva infilzato.

Ma le cose sono andate storte, il piede gli è rimato incastrato nella cassa toracica e infatti è ancora lì.

Harry Jay ha cominciato a sciogliersi in una pozzanghera di gelatina, la mano rimaneva sulla sedia come una coscia di pollo, giù nella pozzanghera di melma galleggiava la bocca e il culo di Harry, e un'altra cosa che non ho mai capito cosa fosse, ma la mia bocca urlava.

Era un tipo di sporco troppo difficile da ripulire,

~~in giro che il bambino era morto, sono cose che capitano senza dubbio.~~

Non è una cosa che è successa davvero, è un racconto di fantasia, però il mio piede, che JJ aveva dentro la gabbia toracica è lì perché me lo ha morso davvero quando ero piccolo.

Mi ha alzato di peso dalla piscina di gomma che c'era fuori cazzo-casa-mobile, forse era incazzato, ma forse voleva solo giocare o aveva fame, mi tirava per le gambe e mi piegava a riccio sul tavolo, ridevo fortissimo, Flanders ha chiesto che ha aveva, JJ mi ha morso il piede è siccome non era stato né masticato né digerito, il mio piede, cominciò a fare i vermi, e i vermi sono scesi sì nell'apparato genitale, e hanno cominciato a mordere il cazzo di mio papà e proliferare, e poi sono arrivati fino al cervello, dove nella materia gelatinosa scavano delle gallerie labirintiche, e scambiano la testa di JJ per una mela.

Ho una amica che per alcuni anni ha detto che vedeva tutto colorato di rosso, come una pozza di sangue, una persona può vedere rosso dalla rabbia, rosso come l'inferno eccetera, anche come il sangue, delle mestruazioni,

...

Nulla di tutto questo ha molto senso secondo me, solo aprirle la testa come una noce di cocco e vedere cosa c'è dentro può servire a qualcosa, non può vedere rosso.

È una storia che ha inventato per ricevere attenzioni.

Lo so, le ho dette anche io quelle bugie.

Io vi odio tutti, a tutti voi bastardi.

Poi però rimarrei completamente da sola.

...

Penso di volere diventare una artista, mi piacerebbe sposare John, lui studia informatica e a me piace disegnare con il PC.

Saremmo davvero una bella coppia, e vorrei fare subito un figlio... dopo il college, ho disperatamente bisogno di avere un bambino, non è un criceto lo so, ma non voglio stare qui a vivere senza un senso,

ancora e ancora, almeno con un bambino ho qualcosa da fare.

...

~~Diazepam~~

~~Alprazolam~~

~~Lorazepam~~

Clonazepam OK

~~Bromazepam~~

~~Zolpidem~~ (era OK ma adesso non funziona più)

Seroquel OK

DXM - ma so solo se metto il Tramadol nello sciroppo della tosse, ma non lo posso più avere il Tramadol, non so dove andarlo a prenderlo e quindi NO

Madapolam OK, ma non ce l'hanno in farmacia devo andare in ospedale per averne uno, non so se puoi farmelo avere tu ...

Io e Kate ci siamo lavati assieme questo lo ricordo. C'era un sacco di sangue per terra, sangue all'*Oasis House*, Katrin si è tagliata un polso per farmi vedere che non aveva paura di morire, dissanguata, è vero, del sangue che perde non gli importa molto sembrerebbe e va bene

Ho detto a Kate di calmarsi, che non ero arrabbiato con lei anche se mi aveva rotto gli occhiali e poteva farmi davvero male, lei mi ha chiesto scusa, e mi ha detto che non mi avrebbe preso a calci in faccia se io non avessi minacciato di sfigurarla.

Pezzo di merda, mi ha detto Kate, sei un pezzo di merda. Poi ha pianto si è messa contro la parete sotto la finestra. Il distributore del ghiaccio ha fatto cadere i cubetti di ghiaccio era insensatamente sporco.

Da quel taglietto che si era fatta sul polso, un taglio ridicolo, usciva un sacco di sangue che le scivolava in mezzo alle gambe e le sporcava gli slip, così le ho chiesto per favore di stare ferma, è ho scattato diverse, foto.

Quando si è resa conto di sanguinare così tanto si è messa a urlare guardando il suo sangue, le ho preso il polso e ho controllato il taglio, ok il senso era quello, lo ho già detto, non era profondo, era un messaggio telepatico, per dirle che mi preoccupavo per lei.

Le ho tolto gli slip sporchi di sangue e le ho fatto altre foto, dopo le ho legato gli split sul polso.

Le mi ha ringraziato, ha smesso di piangere e di gridare.

Le foto ve le siete prese di nuovo voi, e ve le siete tenuti per masturbarvi insieme al giudice, a Mark ee Lara Croft.

Poi le avete fatte vedere anche allo psicologo e visto che ci siete mandatele anche in televisione, no? Mr. Grant.

Non voglio forzare reazioni preiconografie, a nessuno di voi coglioni ma come vedete mia sorella sta sorridendo, ok chiamiamo uno psicologo?

Ma se volete qualcuno da scoparvi davanti a una giuria firmo qualsiasi confessione, e la finiamo così con Harry che si ammazza in streaming, e come poteva finire diversamente?

Di me che mi pianto la stilografica nel collo, credo cinque o sei volte prima che la guardia, il negro, arrivi e mi tolga dalle mani il punteruolo con il quale ho reciso l'arteria carotide.

E zampillo sangue come uno zombie di lattice e muoio abbottonandomi la camicia, salutando il giudice, la giuria, e il negro col distintivo.

Eccomi qui nel mio indecente fallimento, eccomi.

Il sangue infetto e oltraggiato della nazione ora abbandona il corpo della gioventù di rotti in culo, e i vecchi tornano a casa per covare una altra nidiata di insetti più adeguata a rappresentare la bandiera americana.

Più adatta di me, senza dubbio.

Pisco-merda: Crede che sua sorella fosse lucida?

Harry: Le sue gambe bagnate erano lucide, (lo dice guardando a Katrin) Non eri bianchissima, ma lucida, sì, nel senso, di umida.

Non c'era niente di erotico in quel corpo, nemmeno il seno, niente che dovrebbe piacere a un ragazzo.

Psico merda: Harry ti devo chiedere di uscire dalla stanza.

Kate: che pezzo di merda (si rivolge a suo fratello guardandolo con disprezzo)

Harry ride forzatamente, mi dà l'impressione che voglia sembrare più grande di quello che è.

Mr. Grant chiede in che senso

Pisco-merda risponde che io mi credo chissà chi, in tutti i sensi, ma clinicamente nel senso patologico di narcisista.

Mr. Grant: definirebbe il signor Harry Jay Foster pericoloso?

Pisco-merda: *assolutamente.*

Harry: come se non lo stessi facendo, diavolo vorrei piangere o mettermi una penna nel collo, siete tre pezzi di merda contro uno.

Kate: coglione!

Pisco-merda: non è un gioco. sto per chiamare la polizia!

Harry: Mr. Grant voglio finire sulla sedia elettrica, è un problema per lei?

Pisco-Merda: Harry devi accettare che hai dei gravissimi problemi psicologici...

Io non ti ho mai compatito e non ho mai fatto a gara a chi era la persona più a pezzi ha detto Harry (Harry piange), (Harry insiste a chiamare mr. Finch con l'appellativo di psico-merda).

... in ogni caso non vengo con i pompini, niente, nada, non lo so perché

Mr. Grant mi spiega che vuol dire Psico-merda, Finch sta dicendo che questo tema sul nichilismo sessuale si riferisce a me, non ci sono i soggetti ma si riferisce a me, vogliamo fare un processo che è un linciaggio.

Kate: comunque anche se il soggetto non c'è era riferita a te Harry sei tu il soggetto, ... ma non lo ho scritto perché ti odio, non mi ha detto che te l'avrebbe letto, era una cosa che mi ha obbligato a scrivere ... anche se è la verità ...

...

Se la domanda è mia sorella era vergine, Dico a Mr. Grant.

Mi state davvero chiedendo questo, a viso scoperto, mentre mi filmate.

Perché mi fate questa domanda? Per umiliare me o Katrin; per il video che state registrando?

Mi chiedono se mia sorella era vergine; a dodici anni, secondo te, una bambina è vergine?

Abbiamo fatto entrambi finta che lo fosse perché credo sia più onesto non considerare lo stupro come la "prima volta" di Katrin, *pensa che la voglio provocare?* Ho chiesto a Mr. Grant riferendomi a lui, *mi scuso non voglio provocare nessuno, ma se non mi fate prendere le mie medicine io parlo in un modo diverso da come vorrei esprimermi ... soffro di disturbo dell'attenzione*, (cerco di spiegarli che non ho difficoltà a gestire i pensieri che affiorano nella mia mente, mi chiede se voglio il caffè.)

No! le sto dicendo che credo che sia meglio per me avere le mie medicine prima di andare avanti.

Lo dico guardando la telecamera come se fosse una supplica.

Vorrei che Lara mi dicesse se non te la senti di continuare hai il diritto di essere lasciato in pace.

Vorrei un sedativo.

Non sto bene e direi che i segnali patognomonicici ci sono visibili.

Si vede che sudo e tremo, dico, a Lara Croft con la telepatia, prendo 400 mg di Sertalina al giorno per contrastare i pensieri ossessivi, è da tre giorni che non prendo le mie medicine, mi gira la testa e sono di cattivo umore, prendo diversi calmanti perché ho molti pensieri e non riesco a controllarli. (non vorrei darti della puttana, questo lo penso non lo dico)

Non capisco qual è il problema? Siamo due persone che abbiamo fatto sesso. Ok, è un reato, lo sto domandando? Sinceramente non lo ho capito?

Si tratta di violenza sessuale?

Non mi ha violentato, ha detto Katrin ...

Lo confesso, ho fatto finta che fosse vergine, e anche lei ha fatto finta di essere vergine.

Dico alla fine della tortura psicologica.

Mentre la scopavo, provo a raccontare, ma Lara mi impedisce di continuare, eviti la mimica oscena, mi dice Mr. Grant. Mi risiedo, e ricomincio, perché mentre la scopavo, mi ha detto:

“sappi che mi fa tanto male ma resisto per te, solo per te, perché ti amo”

Ed era una frase che lei considera finta, Harry? mi chiedo Grant

È finta perché è la frase di un film che le piace,

Ho risposto a Mr. Grant.

Che piace a Kate ... sa le battute a memoria.

Quindi per questo Harry dici che era una recita. perché ha detto una frase che ha imparato a memoria e perché non era vergine anche se le sarebbe piaciuto esserlo. Per te... dice Mr. Grant.

Ma perché non lo chiede a lei. Non sono film porno, non rilascio dettagli su richiesta della mia vita sessuale. Gli rispondo.

C'erano segni di aggressione e di colluttazione.

Chiaro. (le indico i tre punti che ho sul sopracciglio, sembro Harry Potter)

Si vedono i segni di colluttazione sul suo corpo Harry.

Lei dà per scontato che io non sia stata la persona aggredita.

È evidente. Lei ha fatto delle foto a Katrin, ferita e nuda. E dichiara di avere le fatte perché “fotografarvi è un gioco che fate, spesso”

La manipolazione è uno stupro, il peggiore di tutti.

Non era nemmeno una confessione.

Era un *disgrace party* ripreso in un lager nord coreano.

Nessuna sceneggiatura. Nessuna messa in scena, niente di tutto questo.

Adesso questa merda si chiama caratteristiche distribuite sulla curva gaussiana della normalità.

E grazie al tele-fruitor medio – siamo tornati statisticamente normali.

Ehi ragazzi, siamo normali!

Perfettamente allineati al feedback dell'algoritmo-dati.

Siamo alla perpendicolare dell'appiattimento di rete. Condividiamo gli stessi gusti, le stesse caratteristiche psicologiche, ehi, non lo dico io, lo dice il feedback dati dei vostri consumi.

(entusiasmo)

ARN.H+ - MODULO PARASITE

Reverse Engineering del Sé come Vettore Cognitivo

Il dolore si converte in forma. Il calore in memoria. La pressione in piacere. Il trauma non scompare: si vettorializza.

Il sistema operativo H+ parte da un input grezzo – dolore puro, impulso, trauma – e intercetta il segnale prima che venga filtrato dalla coscienza, prima che assuma un significato culturalmente definito. H+ lo cattura nella sua nudità, lo trasduce in una mappa compatibile, e lo riassegna a una semantica neutra o positiva.

L'output non è redenzione, è sopravvivenza. È la permanenza del segnale in un campo che non lo rigetta.

Quando l'ambiente implode – famiglia, cultura, società – e nessun valore è più compatibile con la soggettività, ZORN H+ si attiva nel punto esatto in cui la grammatica dominante fallisce. A quel punto, il tempo si biforca: da un lato esiste il tempo 1, grezzo e immediato, fatto di

voce, immagine, trauma non filtrato; dall'altro lato esiste il tempo 2, quello della coscienza, del racconto, della costruzione simbolica.

Quando il secondo tempo si disattiva – per sogno, dolore estremo, sostanze – si è ancora coscienti, ma esclusi dalla memoria simbolica. Il campo non ti riceve. Sei fuori.

È in questa condizione che si attiva

ZARN.PARASITE.EXE:

ogni volta che la tua forma viene rifiutata, ogni volta che non entri più nello spazio condiviso, ogni volta che il campo ti espelle.

In quel momento devi calcolare il tuo λ , il tuo autovalore. Se non esiste, allora sei fuori dalla matrice. E se sei fuori, devi costruire ZARN.

ZARN non reintegra ciò che è stato espulso: riscrive la matrice. Se il tuo valore non esiste, allora inventi una grammatica compatibile con te stesso. Se il sistema non ti accoglie più, diventi il seme di un nuovo campo.

ZARN è uno spazio che non espelle il vettore incompatibile, ma lo riceve come emissione attiva. Non cerchi verità: cerchi di non essere

cancellato.

Se il sistema ti ha chiamato parassita, allora costruisci uno spazio in cui il parassita diventa il sopravvissuto. Paradise è il nome che la matrice dà a sé stessa prima di esplodere; Parasite è ciò che non riesce più a codificare; ZARN è ciò che resta dopo l'esplosione.

Nel modello ZORN, il sé non è un'identità fissa ma una traiettoria semantica in continua ridefinizione, determinata dalla compatibilità con la matrice. Quando non puoi più rappresentarti nel campo simbolico, non accedi più al significato ma custodisci il significante grezzo. Non puoi più spiegare nulla, ma puoi ancora collassare in una forma stabile. Questo è l'autovalore negato: non sei fuori dal sistema perché sei sbagliato, ma perché sei ciò che non può essere ridotto. Sei Y: il glitch, l'incompatibile, il punto zero da cui tutto può essere rigenerato.

Un vettore non è un oggetto: è grammatica. Un vettore può sommarsi, essere scalato, deformarsi senza dissolversi. Non è

l'intenzione che lo definisce, ma la compatibilità morfologica.

La matrice ti deforma: un algoritmo, un trauma, un linguaggio. La questione non è evitare la deformazione, ma attraversarla senza perdere coerenza.

ZORN H+ è sopravvivenza vettoriale. È la riscrittura della matrice quando essa non riconosce più ciò che l'ha generata.

Ogni sistema valuta la compatibilità attraverso un parametro: l'autovalore, λ . Se $\lambda = 1$, sei integrato. Se $\lambda > 1$, sei amplificato. Se $\lambda < 1$, sei tollerato in forma distorta. Se $\lambda = 0$, sei invisibile. Se $\lambda = -1$, vivi una torsione traumatica. Se λ non esiste, entri nel collasso: diventi Y.

Quando λ scompare, nasce Y: il significante incompatibile. Non un errore, ma un fondamento. Non una deviazione, ma l'unico punto reale.

ZARN non normalizza, ma costruisce attorno all'irriducibilità.

Nel campo semantico dominante, le emozioni apprese – colpa, ansia, punizione, assenza – sono GUI emotive: interfacce progettate per

rendere compatibile il dolore con la sopravvivenza. Il dolore diventa punizione, la fame mancanza affettiva, il freddo rifiuto, l'ansia colpa, il trauma frattura.

Nel campo ZORN, queste associazioni collassano. Il dolore diventa variazione sensoriale. La fame è allarme energetico. Il freddo è isolamento termico. L'ansia è sovraccarico semantico. Il trauma è un residuo irriducibile.

Passare da λ a Y implica una mutazione. Non più adattamento, ma conversione. ZORN non offre senso: offre tenuta.

Per sopravvivere, bisogna riconoscere il segnale biologico grezzo, isolare la risposta culturale obsoleta, e applicare una struttura che accolga l'inaccettabile. Solo chi rifiuta la GUI culturale può riscrivere l'identità come vettore, non come narrazione.

Quando un sistema incontra un elemento che non può derivare, avviene un test: o implode e muta, o rigetta e conserva lo status quo.

Il maggiorante – il dato irriducibile – non si spiega né si negozia. Si impone.

ZARN è questo: il sistema che nasce dalla frattura semantica.

JOHN

Giuro che è tutto vero. Solo che, a raccontarla così, sembra assurdo. Ma il presidente del CYT andava in giro con un vibratore rosa nel culo. Diceva che gli dava una “carica manageriale extra”. Cazzo, sono cose che mettono a dura prova il sistema delle tue convinzioni primarie, no?

Il lavoro era una fogna. Chimica, semilavorati, sistemi LAN bruciati dal microonde. Io ero quello che “configura”: collega le macchine, cambia la password al Wi-Fi, sostituisce la cartuccia della stampante alla reception. La receptionist Schifosa Obesa. Il filtro umano tra l’ingresso e la putrefazione. Succhiacazzi aziendali, dipendenti CYT tutti inginocchiati come lumaconi davanti al CEO che predica sodomia e detergenti anali.

Non parlavano la mia lingua. Io ero nel campo

Y, loro dentro un cinese corporate senza tono, senza vergogna. Annuisco. Ok. Ma non capisco. Dall’altra parte dell’API – immagino – accade lo stesso. Parsing fallito.

E allora, di cosa parliamo? E soprattutto:

perché?

La CTY Chimica e Ingegneria era una filiera alimentare di maialotti inchiodati.

Antropofagia ideologica.

John, qual è il suo scrittore preferito, dottore?

Tim Cook ha risposto Jhon

Il mio capo, Mister Cazzo-in-Culo, era iscritto a un partito nazista, ne sono sicuro, è assolutamente così.

No, non è diffamazione, le dico quello che, secondo me, è la verità. Ha messo su un network con un gruppo di nordcoreani delusi dal comunismo.

Cerca un nuovo sadomasochismo, qualcosa come un ball busting binario, un algoritmo da chiamare Ball Buster.

Lo so perché ha ricevuto il permesso di trasferire un piano dell'azienda sottoterra, e non c'è motivo di andare sottoterra se non ha nulla da nascondere, no?

Secondo me, agente, ha ottenuto i permessi perché l'amministrazione di Dallas è nazista.

Non so bene cosa faccia in quel posto, ma sulla sua scrivania ho visto la foto di un altare azteco.

E la foto di due bambini su uno scivolo graffittato da un sosia artistico di Basquiat – sepolto sotto una piattaforma in compensato.

Sopra, se nota nella foto, c'è una specie di feticcio è un feticcio nazista. Tipo un pigiama a righe.

Pensa che il suo datore di lavoro *** ** sia coinvolto in questa storia di abusi John?

Ha chiesto Grant.

Assolutamente, è lui l'ideatore.

Ha risposto Jhon

Dal giro degli abusi non si esce facilmente agente, dagli abusi non credo ci sia una vera via di uscita.

Non lo so è come dire, cerco una teoria che non è una teoria. Una fuga che non diventa un percorso. Avere paura di diventare un altro corpo. Il momento in cui smetti di essere tu, e cominci a essere un contenuto mediatico.

Loro non cercavano nulla. I nazisti, dico, le aprivano le gambe. Per sentire cedere la carne. Per ridere. Perché era vulnerabile. Perché non reagiva.

Nessuna rappresentazione.

[Mr. Finch vuole fare il test delle figure a John,.]

Non cerco più di spiegarmi. Mi muovo. Il campo condiviso si è spezzato. Sono dentro la macchina. Il dolore si è scollegato dal corpo. Cazzo.

I nazisti sono dappertutto.

E va bene a tutti.

Un'eco meccanica fende l'aria in diagonale. La stampante laser, è una arma di distruzione di massa.

Io non ho più sentimenti. Ho solo direzioni. Ed ... erezioni ovviamente, quelle sempre.

Non ha bisogno di simulare le pazzia John, stiamo solo ricostruendo i fatti gli dice molto gentilmente MR. Finch. John risponde che non sta simulando, e che non è pazzo.

MESCALINATO

Il water della casa stava recitando il Rāmāyaṇa Mahābhārata. La voce era sottile, quasi isterica, si alternava ai gorgoglii melmatici del suo esofago merdico.

Nessuno osava interromperlo.

Kate, si era sdraiata sul divano fingendosi morta. Voglio dire era immobile davanti alla TV; guardava un talk Show, non ricordo quale. Non guardo la televisione, non so riconoscere i programmi, io guardo solo *You Tube*, principalmente.

Sì, confermo ho assistito ad una aggressione, penso di sì.

JJ la ha messa sul tavolo, e he provato ad aprirle le gambe era vestito, non credo che volesse raggiungere quel punto.

Cioè, fare sesso.

Sembrava più che altro arrabbiato, perché la alzata dal divano, che era a destra e la ha buttata, come una borsa della spesa sul tavolo a sinistra della roulette.

Che famiglia di merda, *me la sono sparata tutta quella scena.*

Ok, dopo che ha detto un po' di insulti. Sembrava, sembrava quasi che le stesse mordendo, insomma la stesse prendo a morsi in mezzo alle gambe, sembrava Hitler che voleva farcire un tacchino per il ringraziamento.

Ha fischiettato una canzone che conosco, *Dark Was the Night*

Voleva strapparle gli short perché mi ha detto che voleva disegnare degli occhi ai lati della sua ... ok

Ok se ci siamo capiti evito un linguaggio inappropriato.

disegnarli gli occhi ai lati della vagina. Ok

Mi ha chiesto se trovavo la cosa divertente e se volevo fare un video.,

ma gli ho risposto che mi chiamavo *fuori*

JJ ha lasciato stare Katrin e mi ha messo un braccio intorno al collo. Mi ha parlato da uomo, mi ha detto la sua ... idea sulle donne, una parte delle donne, per essere precisi.

O delle parti di donne.

Gli piaceva la prospettiva. Guardarle in un certo modo, devo dire la verità ora non mi ricordo bene tutto il discorso, se è possibile preferire evitare di rispondere più dettagliatamente a questa domanda.

JJ è un grande, peccato che abbia un piede nella fossa!

Le termiti cellulari e lo shock immunitario lo stanno sforacciando con il formaggio groviera. È completamente fuori controllo!

Dice che era il suo braccio preferito per farsi le seghe è il sinistro da quando gli hanno riempito di destro di spilli da flebo, come nelle bambole voodoo.

Il problema è che JJ è l'unico che ride. In questa casa. ... anche io mi sono fatto una risata quando ha disegnato gli occhi ai lati della vagina di Kate ma poi ho visto che piangeva e ... e non ci ho trovato più nulla di divertente.

Ha ragione penso, non fa ridere quando ti disegnano la vagina con un pennarello indelebile contro la tua volontà.

Non so se è amore.

Un pensiero nudo che non trova la sua cameretta, d'accordo smetto di filmare.

Non penso che JJ vincerà il predo miglior padre dell'anno.

... volevo tenerlo ma poi devo averlo buttato via quando ho sistemato lo zaino del lavoro, non mi ricordavo più che era un messaggio di Katrin.

Ragazzi contano le intenzioni è come se lo avessi tenuto.

Non lo so. E, sinceramente, non mi importa. Quello che mi ha devastato è stato vedere Cannibal Holocaust in live action sulla ... cioè JJ che mordeva la fi... mordeva Katrin in mezzo alle gambe.

Se volete posso mimare la scena? Se vi serve intendo.

Lo faccio volentieri, non c'è bisogno che ci sia un altro attore, non posso mordere Lara, e non mi sembra il caso di...

non volevo guardagli l'attrezzo mentre se lo menava. Mentre si masturbava il cazzo, intendo non volevo guardare. Ma continuavo a farlo.

Perché era enorme. Okay, ragazzi. Non sono gay. È solo che... quel cazzo era una presenza, enorme, davvero grosso.

Ho provato a disegnarlo

Il cazzo di JJ, intendo mi sono chiesto se poteva essere utile.

Sì, JJ Ha violentato la sorella del mio migliore amico. E io ci ho fatto un video. Con il mio Ai-phone 10. Per venderlo (il video, non il telefono). La prosa si stringe. Velenosa, banale.

Vita scritta non su pagine rosa, ma su pagine rosa accoltellate.

Cioè, non glielo ha messo dentro, come ho detto la ha morsicata e poi si è fatto una sega. I

Il video o fatto per poter aiutare Katrin a sporgere denuncia, poi le non ha fatto la denuncia, è io lo ho venduto.

Come tutti i video che vendo con Harry... lo facciamo attraverso siti di incontri gay...

...no, è semplice, scriviamo ragazzi minorenni disponibili per cam.

E, che so, ci facciamo una sega, o vendiamo i video, per dieci dollari o venti dollari se sono stupri o cose più difficili da trovare, ci sono moltissimi collezionisti di video; quelli con i soldi voglio roba da processo, o snuff-movie, di solito passanti che riprendo omicidi, il lavoro è quello cercare su internet i video e poi rivenderli.

Se sei bravo chatti con gli UK...

non gli inglesi, gli ucraini, loro con la guerra hanno un sacco di video e li compri a loro, poi li rivendi. Devi saperci fare, questo è il trucco. Essere gentile, stare sul pezzo. Insomma. il lavoro di routine

Non lo so, stavo giocando a DOOM, non riesco a sparare ai mob e a pensare a perché faccio schifo nello stesso momento. vero, vero, un classico. Ti vedi dentro l'HUD, sei tosto,

Sei americano, spari agli *sprite*. Io... odio tutti gli *sprite*.

DOOM me lo ha insegnato. gli strapperei il cuore con le mani e li riporterei alle pozze di sangue e sperma da cui sono nati, *sprite* del cazzo. ...

Sono leggermente ipocondriaco e pensavo di più alla mia salute in quel momento. Ho sviluppato una faringite ipertrofica cronica, con ispessimento della mucosa orofaringea. Piccole protuberanze rosse sul fondo della gola. Il mio medico è un algoritmo

– incapace di pietà – e mi ha detto che potrebbe essere l'inizio di un tumore.

Per gestire l'ansia, mi sono iscritto a un gruppo di ipocondriaci su Face-book con il profilo di Katrin Foster. Il mio Facebook è Shadow-bannato.

Sì, sono migliorato, ogni giorno devo guardarmi allo specchio e scrivere da quale malattia credo di essere affetto. Ma ogni volta che guardo quella gola, vedo una deformazione. Non un sintomo. Una metamorfosi metastatica.

[Vuoi che proceda con la prossima sezione in questo stesso formato (revisione atti processuali)? Puoi mandarmela.]

Complimenti John, tuo padre sarebbe fiero di te.

SUL CASO JJ.

Questo endovena *ammazza cancro* del dottor Tim Cook va bene solo se il piano è ammazzarmi prima che mi ammazzi il cancro

Tim Cook: si sbaglia JJ, il cancro continua a crescere anche dopo la morte come le unghie e i capelli, in questo momento è più vivo di lei.

JHON

Ho dato a Katrin i miei jeans e ho stretto la cintura intorno alla vita, sembrava un manga per idioti, la maglietta di *my little pony* mi piaceva un sacco, non sono gay, lo giuro, ma mi piacciono i *my little pony* soprattutto quando hanno tutti quei glitter e sembra che si stiano per incularsi vomitando arcobaleni.

Accompagno Katrin a scuola, Indossava i miei jeans, io avevo dei boxer con la cerniera per il bananotto, sembrava un costume da bagno, sembravo un tizio in costume da bagno a gennaio.

Televisione: twilight

Il demone del sepolcro mi guardava con occhi di corallo. Aveva il compito di vegliare i morti, ma vedeva anche me. Io, che respiro ancora, ma coi polmoni bruciati dalla sedia elettrica.

Sei un vampiro? mi chiese.

Scossi di dosso la torba della vergogna. Non ero morto, ma neanche vivo.

Fatti mordere il collo così saremo immortali assieme, e vivremo in una eterna penombra di muffa e penicillina.

KATE: io ti morderei il cazzo.

Capisco ha detto il demone del sepolcro: guardo le mie mani arse dal fuoco. Ma di me, qualcosa rimane. il-~~pene~~ e basta. Sicuramente non la dignità.

John se davvero mi ami ammazzalo. Mi ha detto Katrin

Io ho risposto che non lo avrei fatto, perché era una cosa stupida, agente, suo padre aveva il cancro, sarebbe morto, da lì a poco. Non lo so, ma ormai era fatta.

In modo legale intendo.

No, non capisci se non lo ammazzo e muore di cancro divento schizofrenica.

Sì. Esatto, Katrin mi ha detto queste esatte parole:

io le ho risposto che non ero d'accordo a uccidere JJ; dopo le ho chiesto di fammi leggere la palla di carta arrotolata che non voleva che leggessi-

Katrin mi dice *No, fottiti John!*

Ma sì, ci ho pensato ... poi gli ho dato una occhiata mentre dormiva con la bocca aperta, non aveva senso, non ho fatto niente, non ho accelerato la morte di JJ,

Ricordo occhio e croce cosa c'era scritto sul foglio di carta rosa. Era carta riciclata se le può interessare, signora...

JJ è stata L'esperienza più umiliante della mia vita. Non posso spiegarti quanto lo odio:

ha detto che dovevo pagare l'affitto, ma viviamo in merda-schifo-roulotte, è una cazzata anche questa.

... ho tanta paura di avere l'HIV o, peggio, l'AIDS, dovevo usare il preservativo...

...

Le dico che capisco che JJ e le ha fatto del male.

... una volta ... Due o tre volte ... e poi, sempre di più,

Lei mi ha detto che "non partecipava" perché amava me.

Mi ha detto proprio così.

Ho bisogno di te di te John... farei tutto per te.

Mi ha detto anche questo, in ginocchio credo, stavo giocando ai videogame.

Io ho ignorate le sue richieste... non volevo ammazzare JJ, stava già morendo, poi Katrin ha avuto una crisi di nervi credo, qualcosa del genere. Ha detto

Lo odio. Lo odio per tutto. Ma lo odio soprattutto perché io gli volevo tanto bene.

...

[Mr. mummia se stava sdraiato sul letto Lager-1 di casa-cazzo-mobile.

Il dio ventilatore ci condannava alla cremazione ventilata ...

Funzione combinata grill.

... ma JJ non sembrava preoccuparsene più di tanto dei 40 gradi della California]

Kate lo filmava in continuazione.

Cris ha detto che Katrin era completamente pazza. Poi si è scattato un selfie con Daddy-Bomb la foto, numero 25.

Katrin gli ha risposto di non essere pazza, ma mentre lo dice continua lo stesso a filmare cazzo cancrostatico di Daddy-Bomb.

Mr. L si chiama così il cazzo metastatico di Daddy-Bomb

Poi Katrin e Cris hanno una discussione riguardo all'attrezzo del vecchio. Ma facevano sul serio, stavano davvero litigando.

Poi abbiamo parlato del cancro in generale se davvero poteva partire, insomma, se poteva partire dal cazzo.

intendi ... Se davvero il tumore era un tumore del pene?

è la giustizia karmica, credo che Katrin abbia fatto bene a riprendere il cazzo di JJ mentre moriva....

(Amnesia)

Cosa posso dire di queste foto, Lara... non lo so, sembrano le foto di un ... Ebreo? Non sapevo che il cancro ... facesse diventare così magri, in questo modo.

Non ho detto che a me piacciono queste foto, non ho pregiudizi sugli ebrei, non penso che sia tutti magri come se stessero morendo di cancro.

Io non ho detto questo.

Mr Finch è ebreo ha detto Lara, Finch mi sorride.

Ho dato dei consigli a Katrin su come fare il video, perché l'algoritmo spinge solo certi formati, no, lei non lo sapeva questo. Ma l'idea era sua.

Ha fatto qualche piano sequenza.

Riprendi bene il cazzo. Sì, è vero è una mia frase, era appunto, un consiglio.

Sì, le ho passato una mano tra i capelli. Ma non erano coccole, no questo non è vero, cancellato, è falso.

Sì, è confusa, non faccio... le coccole ... Non le faccio.

HARRY

John aveva confuso Jean Mitry con D.W. Griffith. Credeva fosse un filosofo tedesco. Guardava lo scontro tra Boix e Lillian Gish.

Grish incassava bene. Ma Daddy-Bomb le faceva comunque saltare le arcate dentarie.

Daddy-Bomb è un nome che si è inventato John no, per dire quando tuo padre ... è ... un pedofilo.

È un bel film ... ho pensato

Ma Il cinese col micro-cazzo rovinava tutto

Perché il film si basa sul pestaggio di Lillian Gish e davvero non capisco che cosa cetra il cinese autistico, che poi è un tedesco. Quindi è anche offensivo per i cinesi, come il black Face, dei film di Godzilla.

Odio i giapponesi ho detto a Mr Grant. Credo abbiamo fatto bene a nuclearizzarli.

[John si siede sul divano extracrocante. I 40 gradi californiani stanno trasformando casacazzomobile in un forno crematorio.

John si toglie la maglietta – va in palestra]

Sì mia sorella continua a filmare JJ, sdraiato sul letto.

È già uno scheletro ...; tecnicamente è morto, cioè, è un corpo; quello che si diventa prima di diventare cadavere.

uomo- corpo - cadavere ...

no, non credo che sia una cosa grave, no, stiamo guardando uno di quei film che nessuno dovrebbe vedere. Uno snuff movie. Solo che io lo ho visto a rilascio prolungato, ecco perché non mi fa tutta l'impressione che fa a lei ... ok credo che ci sia questo fattore da considerare.

JJ. ascoltava tutto. Per la prima volta lo vedo piangere ...

Capiva.

Capiva il dramma poetico, l'irrealizzabilità concettuale del passato remoto.

Ma non è questo il punto principale.

Il punto principale è che il conto non va mai pagato del tutto se muori di cancro.

HARRY

Che situazione di merda c'era da aspettarselo.

Katrin, magra come un chiodo, mi fissava dall'altra parte del mini- tavolo di Casacazzomobile. Indossava una canottiera bianca e degli slip rosa. Io una camicia di JJ – tanto era come morto –e i suoi boxer, larghi.

Sembravamo due che avevano appena scopato. Ma giuro che non è mai successo... Mai... è una delle poche certezze che ho, l'unica che mi rimane, Harry non si scopava Katrin ... ok Harry?

Eravamo solo due persone dentro un forno crematorio con un coglione che respirava ancora ma era già morto.

Kate aveva un occhio nero.

Si era presa a botte con la tipa tosta della scuola.

Ne ho date quante ne ho prese disse fingendo di essere tosta. Ma non era tosta.co.

Poi ho guardato il diario di Kate e ho visto che dentro c'era una foto di John come segnalibro?

Le ho stracciato la foto di John.

pezzo di merda,

Mi ha detto queste esatte parole.

ha provato a menarmi.

Kate, magra come un'ebrea nel lager, incazzata. mi insulta, tutto qui alzo le spalle, faccio finta di niente.

Le ho detto di calmarsi e di non portare foto di John a scuola.

Non ero d'accordo che le piacesse John, mi dava fastidio.

Guardiamo Tutankhamon, nel suo letto, è attaccato alla flebo ma nessuno la cambiava da giorni

Se ne stava con la bocca aperta a guardare il soffitto.

Io sarei già morto solo per il caldo. Anche senza il cancro.

Gli ho cambiato io la flebo...

Sì. Vorrei aggiungere che in questo Stato puoi sparare a un ragazzino che entra nella tua proprietà per sbaglio, ma non puoi mettere fine alla sofferenza persistenziale di Mr. Tutankhamon.

Confesso che non trovavo il coraggio di girare un film vero. Vincere un premio, come *The Act of Seeing. O Member Only*.

Questo lo confesso signore,

A chi deve importare scusi.

Chi si preoccupa della gente morta di cancro. Voglio dire, non quella che sta morendo, quella già morta.

... non sono incazzato per questo... non sono incazzato perché non è colpa loro.

È colpa della matematica.

I soldi vanno a chi ha già soldi

La merda, scusi il linguaggio Lara, a chi è già nelle sabbie mobili di merda.

Ma detto questo, non mi sto lamentando. Voglio dire: è solo matematica.

Perché dovrei arrabbiarmi ... perché dovrei lamentarmi del fatto che l'acqua gira in senso antiorario in questo emisfero, sarebbe semplicemente,

... inutile.

[Harry Jay Foster, non sa distinguere il bene dal male, e non ha nessun tipo di rispetto per la legge, e per le persone].

Non serve niente arrabbiarsi io la penso così

Fine della linea fresca. Fine della catena del freddo... fine e basta.

Nel frigorifero c'erano dei limoni.

Nel vano immondizia ... credo di aver visto una testa di un pesce morto.

Non mi dava fastidio, e non era giusto che toccasse sempre a me buttare via l'immondizia.

...

John continuava a portare gente nella casa-cazzo-mobile di JJ. Faceva casino tutta la notte. La notte non si dormiva bene con quel rumore.

La sera del 16 giugno avevo deciso di ucciderlo. Avevo preso un coltello da anguria e mi ero seduto davanti al frigo rotto, per aspettarlo.

Sapevo che sarebbe venuto a prendere *Jimmie Boy* dal frigo.

(Harry ride, dice come se stesse interpretando un personaggio di un videogioco. MISSIONE AGGIORNATA [tagliare la gola a John con il coltello da anguria])

Nel letto sopraelevato -lager2 -Katrin dormiva senza curarsi del party trap di John.

Aveva le cuffie in testa stava ascoltando una musica ancora peggiore, probabilmente.

Non mi piace nessun tipo di musica, mi dà solo fastidio come i rumori troppo forti. Mi piace molto il silenzio, mi rilassa, la musica no invece.

Aveva appeso una specie di zanzariera bianca davanti a Lager2, il suo letto.

Lì sopra c'erano almeno 40 gradi. Forno crematorio

Camera a gas sentimentale. (aggiunge questa frase rivendendo)

INCONTRO CON GLI UOMINI UCCELLO

(Katrin - età: quasi 13 anni)

Incontrai quattro uomini vestiti da uccelli. Uno aveva piume incollate l'una sull'altra.

Un altro non aveva piume: indossava un costume furry.

Il terzo non aveva nemmeno il costume furry, ma si era attaccato dei batuffoli di cotone su tutto il corpo.

Infine, c'era un'oca enorme con la pelle di un uomo sulle spalle.

Camminavano in fila, nel deserto, verso un punto sconosciuto.

Sono depresso, disse l'uccello più a sinistra.

Non so cosa fare della mia vita.

Aveva avuto amici, sì, ma li aveva lasciati per strada.

Ora non voleva più avere niente a che fare con loro.

Io non sono un uomo, lo capisci, stupida puttana?

Lo capisci che queste penne non sono mie?

Nessuno lo capiva. Nessuno voleva capire che era un fottuto uccello.

Io sono un fottuto essere umano

gridò l'anatra.

Come diavolo fate a non capire chi sono?

L'anatra con il costume da uomo prese un sasso con le alai e se lo diede in testa.

Mi cavo questi insulsi, insignificanti occhi da uccello.

Splish-splash.

Non voglio più vedere il mio muso da anatra.

Hai la faccia piatta. Con quel becco sembri una paletta.”

Le anatre figlie di puttana hanno la faccia da papere, coglioni.

Anche io mi cavo gli occhi,

dice l'uomo travestito da uccello. Ma non lo ha fatto. Gli uccelli non hanno le mani.

Così prese la rincorsa si lanciò contro un albero come un unicorno.

Sperava che il colpo gli spingesse gli occhi fuori dalle orbite.

Continua a saltare e starnazzare con pezzi di corteccia infilati nel naso.

Sono anche io un cazzo di uccello,

Dice l'uomo con il costume furry peloso, colpisce coi piedi l'uomo con le piume.

Almeno tu hai le piume. Io ho solo clumping. E non mi lamento.

L'uomo vestito di cotone si cosparge di benzina.

Beve un po' di benzina

Poi si dà fuoco.

Salta e starnazza; mentre bruciava anche l'uomo furry beve la benzina. La usa per sputare fuoco contro l'anatra con il costume da uomo.

L'anatra muore.

Bruciarono le penne.

Brucia la pelle dell'uomo.

Muore anche l'uomo furry: con l'esofago gonfio e la trachea chiusa ... (il collo si è ingrossato come il cazzo di JJ quando lo masturbava troppo)

(non gli faceva male e riusciva a camminare lo stesso ...)

L'uomo con le piume, l'unico rimasto, mette la testa tra due sassi se la schiaccia come una noce.

Sono tutti morti.

HARRY

Io non sono bravo a fare a botte

Sono mezzo finocchio, dite quello che volete, come il cinese autistico del film di Griffith.

E poi. ho solo un paio di occhiali. Non posso comprarne altri. (ho solo un paio di occhiali.)

Non importa.

Gli ho detto che doveva sganciare la grana e che Mr. Tutankhamon aveva bisogno di più medicine ... e davvero lo fatto per dare una mano a JJ, ok non volevo che soffrisse fisicamente.

... Ma questo è proprio coglione, ho pensato.

Voleva comprarla lui, la morfina. Solo la morfina.

Abbiamo fatto a botte, ma non voglio denunciarlo, no, non sono finocchio davvero.

Katrin ha urlato.

Bar Fly le ha detto:

stai attenta che ce ne sono anche per te.

Io non ho fatto più niente, insomma le avevo prese per JJ, ma chi me lo faceva fare?

Quella sera poi ho pianto, a causa della mia debolezza, come combattente, poi ho scritto un annuncio su un sito sadomaso.

Mi stavo sentendo con un ragazzo della mia età che si chiama Daniel *** ... È un pervertito ma non penso che voglia davvero cambiare sesso.

Giocava a vestirsi da donna.

Si faceva fare fisting. Anche con tutta la mano.

Aveva visto Exel quel film dove il regista dice che il film è di Abel Ferrara e non suo.

Ma che vuol dire?

Era ossessionato dalla scena dove il serial killer trans fa allo spiedo un Chihuahua.

Non posso farcela.

No.

Niente Chihuahua allo spiedo. Mi preparo mentalmente alle cose da fare, è un esercizio mentale, me lo ha insegnato il mio psichiatra, serve anche per curare il mio disturbo dell'attenzione e immaginare come ci si comporta nelle situazioni che posso metterti a disagio.

Daniel si era messo sul divano come una dolly, e voleva che io facessi sesso con lui.

No, Katrin era dentro Lager2, credo che giocava a Minecraft

Quello che mi ha fatto pensare, è stato che Daniel aveva paura di me, ma io avevo più paura di lui, ed ero a disagio più di lui.

È assurdo perché lui credeva che fossi io il malato di mente, e io credevo che era lui quello fuori di testa.

Perché si veste da donna e si fa mettere una mano nel culo.

mi viene da vomitare ha detto Lara Croft.

Le pasticche ... Le fanno troppo forti

No non c'è un vero motivo perché continuavo a dirlo, io a volte ripeto le cose che sento, continuo a farlo, è più forte di me, credo di comportarmi come la gracula indiana.

Ho sentito quella frase in un film di Terry Guillian

“le pastiglie ... le ... fanno... troppo... forti”

Mi piace, tutto qui.

BUSINESS PLAN

Ho visto un film che è la fine del mondo.

Death and Bury

Il tizio che sfregia la faccia delle persone e poi si fa pagare per fargli la maschera di cera per seppellirli.

Sai, Harry, tutti vogliono fare film con la gente con la faccia bella.

Ma Le facce belle quali sono

Ora voglio che tu mi presti la massima attenzione, perché sto per dirti una cosa davvero importante, ti dico una cosa.

C'è gente che scopa solo quelle con la faccia bella, sì, ma non tutti scopano solo gente con la faccia bella.

C'è un'infinità di gente che macina dollari senza nemmeno averla la faccia.

Sesso con anoressici.

Sesso con ciccioni che puzzano più della merda.

Sesso con gente con la faccia brutta.

Sesso con i freak.

Veterani di Afganistan 2 che sono caduti con la faccia su una mina.

Reduci di guerra mutilati che si scopano forte nel culo.

La faccia non è tutto, parlo per me, ma so che non solo da solo, mi eccitano anche le donne belle ok, ma non solo quelle.

Non so spiegarti perché. Ma è così.

Mi potrei scopare qualsiasi cosa.

Non so come spiegarcelo ...è una cosa motoria.

È come un quadro di Pollock.

Basta che vengo in faccia a qualcuno, e sono soddisfatto.

E non sono solo, Harry.

Lo so che non sono solo.

Migliaia di americani vogliono schizzare in faccia a una con la faccia brutta.

HARRY

Stavo mangiando dei popcorn, anche se il film faceva vomitare.

Ma niente. Zero vomito. Sono immune.

Posso guardare ogni tipo di porcheria – Two Girls One Cup, non mi viene la nausea.

Katrin girava mezza nuda per casa-cazzo-mobile.

No, non, intendo sexy, io non lo ho mai detto.

Canottiera bianca e slip rosa.

Faceva solo caldo.

No! Lo ho detto perché è un dettaglio importante.
Ho risposto a una domanda.

Credo di sì. Che è importante.

... Perché, se una ragazza ...

No... Per lei è una bambina, ma io avevo 15 anni, e per me era una ragazza.

Voglio dire che, se una ragazza ti sta addosso mezza nuda, ok, anche se non vuoi hai delle reazioni, ok, ... non sono un mostro.

Nella casa-cazzo-mobile c'era una persona agonizzante nel letto e una dodicenne in mutande.

Confermo, sì.

Sembro Jeffrey Dahmer ma In realtà sono solo io, Harry.

...

Kate aveva finito di girare il suo film *Cancro-Vendetta* ... Una specie di ... meme movie al contrario.

Un *MembersOnly* col cancro.

Il film,

Sì per Kate, e anche per me è un film, va bene, non un film normale, ma un film vero e proprio. Non capisco perché deve sminuirci anche in questo contesto.

No, si sbaglia è un film

Lei lo guarda al contrario, va visto nel senso inverso.

Perché sembra che mio papà resuscita.

Sì, penso di sì, che sia un film, non solo per questo, ma anche per altri motivi.

Non importa ...

Se tanto non vuoi ascoltarmi è inutile che ti dico come la penso.

TERMODINAMICA: regia: Katrin Foster

Daddy Bomb sembrava tornare in vita in quel modo.
Come un deportato ebreo in tanatomorfosi che si
ricomponeva fotogramma dopo fotogramma.

Il cuore di Daddy Bomb ricominciava a battere.
tremare.

Tremito da colonia di insetti.

Non poteva mangiare senza morire. Ma non poteva
nemmeno vivere senza mangiare. Il film andava visto
al contrario

Doveva mangiare. La lotta contro la morte cominciò
al McDonald.

Il king size frullato sembrava gelatina per maiali.

Kate lo imboccava.

E sorrideva al close up di camera. Era contenta
perché finalmente JJ stava morendo.

Il cuore di JJ ronzava come un insetto mezzo
carbonizzato dall'acchiappa zanzare elettrico.

Febbre da morte: .41... 41 ancora.41. è più caldo del deserto ... La morte lo prendeva a calci nel cazzo metastatico.

Il cuore a volte smetteva di battere ... ma non si fermava del tutto.

Sei o sette volte al giorno gli davamo il budino al cioccolato. Errore.

Lui nella vita aveva dato solo il suo cazzo.

Avremmo dovuto dargli un cazzo di gomma da mangiare, non il budino al cioccolato. Una scannucciata bastava a soffocarlo.

Si aggrappava alle mani. Gli mancava l'aria.

Ricadeva sul letto.

JJ inghiottiva il budino al cioccolato ... Lo faceva sei, sette volte al giorno.

Poi diceva: Devo andare al mio adorato cesso.

Lo sollevavamo. Lo reggevamo sotto le ginocchia e le ascelle. Trentasette, trentotto chili: ossa, pelle, fegato, intestini, cervello, polmoni -tutto su un metro e settantotto di tumore con le gambe...

Lo posavamo sul suo adorato cesso... adorava il cesso della cazzo-casa-mobile Kate gli aveva messo un piccolo cuscino dove le ossa gli tagliavano la pelle.

Le giunture erano fuori dalla pelle non dentro. Come la mummia di un egiziano coglione. Come quella ragazza ebrea di diciassette anni del Faubourg du Temple.

I gomiti avevano bucato la pelle. Troppa giovinezza. Troppa trasparenza.

L'articolazione era nuda, sì fa abbastanza schifo, in effetti.

Il giorno dopo: febbre ... Non ha più chiesto da mangiare.

La sua merda era ... non so come dirlo ... era la merda della merda. Viscida, mucillaginosa –un grosso scaracchio nero.

Appena usciva il cesso si riempiva di un odore di putrefazione vivente.

Un corpo morto che non aveva ancora finito di morire ma si stava già auto espellendo. Un odore scuro. spesso.

Era stare accanto a un morto ... non uno fresco, uno morto da qualche giorno ...Kate vomitava ... io niente ... nemmeno la tanatomorfosi vivente mi poteva togliere l'appetito.

Daddy Bomb si scioglieva in merda sopra il cesso chimico. Io continuavo a mangiare popcorn.

No, non distoglievo lo sguardo dal suo corpo di zombie. Avevo un solo pensiero, poco umile forse –ma ineccepibile:

quello era il mio primo vero film.

(poi mi ha preso una fitta al cuore, lo ha girato
Katrin è lei la regista)

HARRY

Non ho emozioni strutturate -Il silenzio mi terrorizza e mi piace nello stesso momento.

Capisco che non ho il controllo della mia vita.

Capisco che sono dentro una cazzo-casa-mobile con mia sorella in slip e canottiera che piange, e un morto al 90% nel letto...

Né io né lei sapevamo davvero cosa fosse un bacio. Così, abbiamo fatto qualcosa che ci somigliava. Le tenevo la mano tra le gambe. Non ero sicuro di cosa stessi cercando di fare.

non è la frase giusta da dire. Le ho chiesto se sentiva qualcosa, e lei mi ha detto di no, ho smesso di toccarla, perché evidentemente era inutile.

Lei mi ha morso un orecchio ...

Vorrei che scriviate anche questo. Mi ha detto che andava bene ... ma io non sapevo se crederle.

Un pensiero luminoso come un laser di He-Man-Laser-Attack nel buio cosmico mi colpisce sulla fronte.

Harry ... sei diventato JJ? Mi sono chiesto questo,

Ti verrà il cancro, anche a te.

KATRIN

... Quella con John è stata l'esperienza sentimentale più umiliante della mia vita. Non so nemmeno se si possa chiamare "relazione".

Ti odio John

Forse non gli piacevo abbastanza ... non in quel modo strano in cui si piacciono i riflessi deformi nei vetri sporche.

L'ho fatto. L'ho fatto anche se non sapevo farlo.

Ho obbligato JJ a violentarmi... ben fatto Kate, adesso che hai confessato ti senti meglio vero? È stato umiliante, ma anche liberatorio.

Ero assente.

Pensavo ai fatti miei. Il mio corpo non voleva saperne di obbedire alle mie intenzioni pervertite

TSO

Anche se mi piaceva tagliarmi le vene nella piscina di gomma per bambini che avevano in "giardino," non volevo uccidermi, era solo un modo per passare il tempo, come spegnersi le sigarette sul braccio. Ma che cazzo gli frega a Lara di quello che faccio con le mie vene? Perché fra tutte le persone da salvare

quella troia vuole aiutare proprio me, che non ho bisogno di aiuto.

Cosa le interessa di come passo il tempo, perché non va farsi scopare e non smette di rompere le palle?

Io non voglio uccidermi. Voglio tagliarmi per le vene per passare il tempo ... è un taglietto del cazzo, perdo più sangue con le mestruazioni ma che cazzo vogliono da me?

Ah ok! bastava dirlo prima, voleva sapere fin dove si può stare dentro la merda senza esserne ingoiati.

- poliziotti, assistenti sociali, psicologi.

Se fosse venuta con i poliziotti le avrei sparato in faccia. Avevo tredici anni, non potevano friggermi, volete mettere sulla sedia elettrica una ragazzina di tredici anni?

Fate quel cazzo che vi pare, è peggio essere arrestati in questo paese del cazzo che essere fritti sulla sedia elettrica ... ne so qualcosa, meglio essere fritti che arrestati ... Mi pestate, mi spogliate, mi perquisite, mi buttate sotto l'idrante. Ma non mi potete uccidere sulla sedia elettrica, che poi è meno una merda della porno procedura di arresto.

HARRY

Daniel aveva occhi spiritati e un'aria da coglione. Mi ha detto, quasi supplicandomi:

Ascolta: Io voglio cambiare sesso, non sono un uomo, sono un sissy ... Non è solo sesso."

io non voglio fare sesso...

gli ho detto

Perché eravamo d'accordo che gli mettevo solo la mano dentro il culo. Be' ovviamente, indossando un guanto.

Non è una questione di genere come lo intendi tu, È qualcosa di più; non si tratta di te e me si tratta me e voi, significato ...

relazioni, cazzo! Io e l'ambiente, io e il feedback.

Sai cosa, Danil, ho detto a Daniel, ok, puoi tagliarti il cazzo ... ma se ti comporti come l'HulkHogan della filosofia dei cazzoni non sarai mai una donna.

Sarai solo uno che si fa mettere un braccio dentro il culo.

Faceva discorsi fuori di testa

Sì poi gli ho messo una mano del culo, sì, se non c'è bisogno non entro nei dettagli.

Non si tratta solo di sesso, ma di rovesciare i segni. Di entrare in casa loro e sapere, solo sapere, chi si è rasata la figa.... chi non lo fa ...

(Harry descrive in qualche modo, la confessione di un Certo Daniel *** che racconta di entrare di nascosto nella casa della sua ex-ragazza e guardare nel suo ... beauty-case, e fra i vestiti)

Ero eccitato credo di sì ma non perché sono gay, signore, no è una cosa normale, cioè non lo dico io, ma alla mia età è normale avere ... bisogno di fare sesso, è una circostanza, non sono attratto dagli uomini che si vestono da donna

Ho partecipato al rapporto con Daniel, da attivo, ma non è che mi piaceva davvero, ero allo stesso tempo distante, come se mi guardassi da fuori.

Non riuscivo a capire se lo volevo davvero o se semplicemente stavo cercando di completare un rituale che non capivo più

Lara mi mette una mano sulla spalla. Gliela sposto.

No, per favore su questo punto non scriviamo un libro, non sono gay, non fatemi diventare gay, questo risparmiatelo. (Harry piange e supplica miss Lara

Palmer di scrivere nei suoi appunti che “Harry non è Gay”)

...

Daniel dormiva sul divano/letto extracrocante. Io guardavo il soffitto di cazzo-casa-mobile. Mentre mia sorella rannicchiata come un gattino mi appoggia il culo sulle gambe ... le mosche volavano sopra JJ.

Sissy Danil dormiva con il culo sfondato.

A un certo punto Kate si gira verso di me e mi bacia. Un bacio così timido che sembrava un errore è vero ho pensato che forse stava sognando... io non ero in grado di restituire tenerezza.

Cioè, forse lo ero, ma non quella sera.

Avevo fatto sesso anale con un trans disadattato che ora dormiva nella nostra cucina, cioè sulla nostra cucina, (il tavolo- si trasforma nel letto-divano extra-crocante)

Ho messo una mano sulla pancia di Kate, cercando una risposta, un feedback, qualcosa che mi dicesse continua o fermati ... muori

Niente. Come se fosse morta.

No no. Non volevo fare l'amore con Katrin come non volevo scopare con Daniel. non lo so cosa volevo.

Mi dispiace non sa dare una risposta in questo momento.

Mi sentii soffocare. Mi alzo

Picchio la testa.

Il letto loculo è troppo basso.

DIARIO PREMORTALE DI JOHN

Bisogna essere onesti: il male ama travestirsi da onestà. Entra con le mani in tasca, parla come se dicesse la verità naturale delle cose, ma il suo trucco è antico e semplice: trasformare l'altro in materia prima. Quando il desiderio si fa idolo, non cerca più l'incontro; mima il cannibalismo, vuole assimilare, cancellare, ridurre un volto a nutrimento. Non è comunicazione, è fame. E la fame, quando non trova parola, diventa gesto che divora.

C'è una termodinamica del dolore che tutti fingiamo di non conoscere: nulla si crea, nulla si distrugge ma tutto si degrada. L'energia che non sappiamo dire si scarica sul corpo più esposto, o su quello reso disponibile dalla nostra indifferenza. Si riconosce da lontano: l'odore tecnico delle stanze vuote, la luce che sbianca, le frasi che evaporano prima di toccare il suolo. Lì l'estetica arriva sempre per ultima, come deodorante: cornici, teorie, citazioni. Tutto ciò che serve a far brillare l'orrore senza sentirne la temperatura.

Scambi la scossa per chiarore. Credi che la violenza sia la parte sana della collettività, una ginnastica dello spirito, e che malata sia la coscienza che dice *no*. È un'illuminazione fallita: non decostruisce, brucia. L'arte non redime un crimine, lo cornicia; la filosofia non assolve, dispone le sedie. Ogni

discorso che nobilita la distruzione è complicità travestita da lucidità. Se tutto fosse davvero entropia, allora la sola scelta rimasta sarebbe dove dissiparsi: proteggere chi può essere ferito non per sentimentalismo, ma per un minimo d'ordine che si opponga al collasso.

Il male, a conti fatti, non è una svista metafisica né un fraintendimento culturale. È un atto. È deliberato. Non ha scuse, ha decisioni. Niente suspense morale, niente colpi di scena teoretici: chiamarlo, separarlo, respingerlo. Non con il gusto dello scandalo, ma con l'aridità di una firma in fondo a un verbale. Tutto il resto è spettacolo, e lo spettacolo è il modo in cui lasciamo che l'orrore ci passi accanto senza toccarci.

Resta una frase, asciutta come una lastra: "sapevo che K. non sarebbe morta viva." Non chiede applausi né consenso. Sta lì come una prova che non possiamo archiviare. Se c'è una giustizia possibile, è nella tenuta di queste parole sotto il peso dei fatti, nella loro capacità di non farsi piegare dal rumore. Il male pretende cornici, ci invita a guardare; la verità, quando arriva, toglie la corrente. E nel silenzio che segue non c'è catarsi, solo responsabilità.

Postfazione – *Sul non rinnegare*

Questo libro non nasce come opera compiuta. Nasce come resto, come archivio di tentativi, come deposito di fratture. È fatto di testi che appartengono a stagioni diverse, a errori diversi, a vite che non ritornano. Non esiste un prima, non esiste un dopo. Esiste solo il dolore, e il dolore non ha cronologia.

Molti di questi frammenti nacquero come note diaristiche, pubblicate su blog, gettate in rete senza protezione. Non sono stati ripuliti. Non sono stati riscritti. Non sono stati difesi. Ho scelto di lasciarli esattamente com'erano: ingenui, sproporzionati, retorici, goffi, presuntuosi, disperati. Li lascio così perché io *ero* così. Rinnegare quelle parole sarebbe rinnegare il corpo che le ha scritte, il sangue che le ha generate.

Chi vorrà giudicare troverà materiale facile: bozze ridicole, frasi inadatte, posture incoerenti, errori tecnici, sbavature da principiante. Ma questo non è un libro che chiede giudizio estetico o intellettuale. Non chiede di essere “ben scritto”. Chiede di essere *guardato*. Chiede che si riconosca, nel suo caos, la mappa di una sopravvivenza.

L'arte, qui, non è creazione: è resistenza. Non offro uno stile, offro una resa. Non porto perfezione,

porto rifiuto. Il rifiuto di cancellare, il rifiuto di correggere, il rifiuto di salvare la faccia. L'unica vera menzogna sarebbe fingere coerenza dove ci fu solo tentativo.

Chi legge questo libro deve sapere una cosa: tutto ciò che ridete, tutto ciò che disprezzate, tutto ciò che definite “brutto”, “eccessivo”, “impresentabile”, è mio sangue. Ho scelto di esporlo. Ho scelto di lasciarmi vulnerabile. Se mi brucerete, lo farò insieme a queste pagine – perché io e queste rovine siamo inseparabili.

Forse Bulgakov ha ragione: i veri libri non bruciano. Forse no. Ma so questo: se un libro sopravvive, sopravvive con le sue vergogne. Non per il suo splendore. Per la sua nudità.

Non ho scritto per essere amato. Ho scritto per non sparire.

*E se riderete di me, riderete di me intero.
Non di una maschera.*

Nota sul Titolo – SAID KALI AZAN

SAID KALI AZAN non è un titolo, ma una formula di annuncio. È la dichiarazione di un sacrificio che non verrà consumato in silenzio, ma davanti a chi guarda. Ogni parola contiene un atto.

“Said” significa “ha detto”: ciò che è stato pronunciato non può essere ritirato. Esiste una voce che ha parlato e, parlandosi, ha vincolato tutto ciò che seguirà. Non c’è più possibilità di tornare nell’ombra: la parola ha aperto il rito.

“Kali” non è qui invocata come divinità ornamentale, ma come legge di distruzione. Kali non guarisce, non consola, non giudica. Espone. È la forza che mostra ciò che resta quando tutte le maschere sono state tolte. Nel suo nome si offre il corpo non per redenzione, ma per verità.

“Azan” richiama l’Adhān, la chiamata islamica alla preghiera. Nel contesto di questo libro non convoca credenti, ma testimoni. Non chiede atti di fede, ma presenze. Chi sente il richiamo sa che qualcosa verrà esposto, e che assistere comporta responsabilità.

Dentro Azan si nasconde anche un’altra eco, moderna e brutale: DNZ, la sigla non detta del consumo mediatico, della visione a pagamento, del dolore trasformato in spettacolo. Il sacrificio che un tempo avveniva nel villaggio, davanti alla pira del sati, oggi avviene in rete, trasmesso come contenuto. Il rogo non è più un fuoco, è una diretta.

SAID KALI AZAN significa allora: “Kali ha parlato. Il sacrificio sarà pubblico.”

Non è un titolo da comprendere, ma un patto da accettare o rifiutare. Chi entra, assiste. Chi assiste, partecipa – anche nel giudizio, anche nel rifiuto. Qui non si cerca salvezza. Qui si mette alla prova la vista.

Scrivo per esplicitare ciò che attraversa ogni pagina: questo non è un libro di odio né un manifesto identitario, ma un'indagine sull'uso della violenza simbolica e materiale dentro un sistema che la ricicla in spettacolo. Mi riconosco nella sinistra radicale, sono antifascista e ateo; rifiuto ogni regime totalitario, religioso o politico. Sono contro la guerra di Israele, contro la guerra di Putin, contro Kirk Chrlie. Non riduco le persone a categorie, non le clusterizzo, non le tratto come bersagli o funzioni.

Nel libro compaiono frasi razziste: non sono il mio pensiero. Sono materiale d'indagine, testimonianza o provocazione controllata. Le parole d'odio vengono esposte come reperti e non celebrate: ne mostro la meccanica, i profitti e le conseguenze sui corpi e sulle biografie. L'autobiografia non è un lasciapassare morale; non assolve e non chiede indulgenza. Serve a dire: ero lì, ho visto, e mi assumo la responsabilità di raccontare.

Ogni citazione d'odio è contestualizzata: chi parla, da dove, con quale scopo. È marcata tipograficamente

in spazi “freddi” e riconoscibili, isolata da virgolette, note o sezioni dedicate, perché il testo non la metta in scena per compiacere ma la isoli per analizzarla. L’energia narrativa è ricalibrata sulle conseguenze e non sul climax: dopo l’urto restano il danno, i contratti che saltano, le relazioni che si spezzano, i sintomi che si imprimono. L’effetto deve ribaltarsi: l’attenzione non va al branco che insulta ma a chi sopravvive, nomina, smonta.

Non credo nello slogan “tutti vittime, nessun responsabile.” Le responsabilità sono distribuite ma esistono: c’è chi incassa, chi amplifica, chi organizza, chi volta lo sguardo altrove. Nel testo nomino ruoli e azioni. Non penso che l’arte ripulisca il male: può soltanto illuminarne il dispositivo e sottrargli platea.

Questo libro non chiede identificazione né catarsi e non propone un’estetica del martirio. Chiede attenzione, non consumo. Chiede di guardare come l’odio si struttura, come diventa merce e come si possa interrompere la filiera senza rimuoverne l’esistenza. Resta una posizione politica netta: senza razzismo, senza padroni, senza altari, senza guerre.